# IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 7. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 8 Gennaio 1905.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI


## Settimana all'estero.

La resa di Port Arthur, per quanto prevista, ha destato molta impressione per il momento (proprio nel capodanno) in cui è avvenuta e per il precipitarsi degli avvenimenti, ciò che si comprende facilmente, ove si rifletta che una parte dell'opinione pubblica si era ormai così abituata alla diuturna e miracolosa difesa da ritenere che la lunga ed eroica resistenza si sarebbe protratta ancora per qualche settimana fino a che non fosse giunta, nella speranza di un ultimo sforzo, in aiuto la squadra del Baltico.

Così non vollero i fati e così si è chiuso questo grande episodio guerresco, che tornando ad onore degli assedianti e da gloria dei vinti, è destinato a segnare una delle più splendide pagine nella storia militare.

Quale influenza possa avere sull'esito decisivo dell'immane conflitto non è facile, neppure ai più esperti critici di arte militare, poter stabilire allo stato delle cose.

Nei consigli di guerra che si tengono a Pietroburgo sotto la presidenza dell'Imperatore un punto finora venne risoluto: quello di proseguire la lotta col fornire all'esercito in Manciuria nuovi rinforzi, anche più poderosi di quelli che lo stesso gen. Kuropatkine riteneva sufficienti.

D'altra parte anche i giapponesi potranno disporre in Manciuria delle forze valide del Corpo d'assedio di Port Arthur, benchè decimato anche esso, quindi la prospettiva è quella della continuazione della guerra, che sarà, come ripetemmo più volte, tanto più lunga, quanto meno la sorte delle armi sarà propizia alla Russia.

Intanto nulla di nuovo ci è giunto dalla Manciuria durante la settimana scorsa, sebbene la resa di Port Arthur non possa a meno di aver avuto una ripercussione nei due campi.

×

Una questione, che non potrà turbare le acque diplomatiche dell'Europa, ma turberà di nuovo quelle del Venezuela, se a Caracas non si decidono a castrare l'irrequieto Presidente, è quella che ha provocato un *ultimatum* da parte degli Stati Uniti.

Il Governo di Washington reclama entro 60 giorni piena soddisfazione dal Venezuela su questi tre punti: 1° mettersi in regola cogli obblighi assunti nell'accordo 1903 verso gli Stati creditori e quindi anche verso gli Stati Uniti; 2° riparare all'espulsione ingiustificata di un cittadino della Confederazione; 3° restituire ad una Società concessionaria per l'industria del bitume il bacino, ossia il territorio, di cui era in possesso e che il gen. Castro ha creduto di sequestrare.

E' probabile che il Venezuela, con o senza Castro, eviterà di farsi occupare i porti e le dogane dalla flotta nord-americana.

×

Passando dall'E. Oriente alla penisola Balcanica, c'è proprio nulla da aggiungere a quanto scrivemmo nella rassegna annuale sulla situazione, tranne la conferma degli ambasciatori russo ed austro-ungarico ai rappresentanti delle altre Potenze di non poter ammettere le riserve della Porta per limitare l'attuale numero degli ufficiali della gendarmeria macedone.

E poichè siamo a parlare della gendarmeria notiamo che i nuovi ufficiali italiani sono stati accolti coi segni della maggiore simpatia.

×

Il nuovo Gabinetto austriaco, che prende il nome del bar. Gautsch, presidente del Consiglio senza portafoglio, in fondo è il vecchio, completato con la sola nomina dei Ministri dell'interno e della giustizia, i due Dicasteri che reggeva il dimissionario d.r Koerber.

Il Governatore dell'Alta Austria, conte Bylandt, è il nuovo Ministro dell'interno, ed il d.r Klein, già direttore generale dello stesso Dicastero, è andato a reggere il Ministero della giustizia. Gli altri membri del Gabinetto Koerber sono rimasti ai loro posti.

Il bar. Gautsch ha iniziato le conferenze con i capi di tutti i partiti per restituire possibilmente al Parlamento la facoltà di lavorare proficuamente. Così si spera non soltanto di liquidare la questione czeco-tedesca ma anche quella dell'Università italiana.

— Le elezioni generali ungheresi sono fissate per il 26 gennaio: ciò significa, secondo lo Statuto ungherese, che entro dieci giorni devono essere esaurite. La facoltà di designare il giorno fra il 26 gennaio e il 5 febbraio, è riservata ai Prefetti.

×

La Commissione parlamentare prussiana per la legge sui canali e sulla navigazione interna ha approvata la relazione e la questione sarà messa all'ordine del giorno non appena esaurita la discussione del bilancio, che si inizierà il 10 corr.

×

L'anno nuovo può ben dirsi caratterizzato da crisi ministeriali e parlamentari.

In Rumania, per causa di rivalità di persone, sorte fra i liberali, si è avuto un cambiamento nel partito al potere ed il sig. Sturdza è stato sostituito dal sig. Cantacuzene, capo del partito conservatore, che ottenne da Re Carlo lo scioglimento della Camera.

— Anche la Camera greca è stata sciolta e le nuove elezioni indette pel 5 marzo. Questo scioglimento chiesto dal nuovo Pres. del Cons. Delyannis, è stato preceduto da un conflitto, unico forse nel suo genere: la protesta del Pres. della Camera al Re contro il ritardo frapposto nello sciogliere la Camera.

— Le dimissioni dei Ministri della guerra e della marina di Danimarca, sono state seguite da quelle dei Ministri dei culti, dell'agricoltura, dell'interno e della giustizia, cosicchè la crisi del Gabinetto Deuntzer può ritenersi generale.

×

In Russia il Comitato dei ministri continua le sue sedute per discutere l'ordinanza dello Czar sulle riforme e concretare le nuove leggi.

Il timore che il Comitato dei ministri possa arrestare le intenzioni dello Czar, ha destato un'agitazione che non pare molto giustificata, poichè finora, nelle questioni pel funzionamento della giustizia e per la protezione ed il miglioramento delle condizioni degli operai, il Comitato si è mostrato animato da spirito di serena equità.

×

L'incidente franco-marocchino è stato risoluto con piena soddisfazione della Francia, avendo il Sultano manifestato il suo sincero rincrescimento per l'attitudine ostile agli stranieri, assunta in questi ultimi tempi dalla Corte e dal Governo, e pel rinvio della missione francese, la quale partirà fra breve da Tangeri per Fez, onde studiare i mezzi di riorganizzare il Marocco.

## Politica e Diplomazia

**Londra.** 7 — L'*Express* ha da Pietroburgo: Il Ministro di Russia a Copenaghen, Isvolsky, sostituirà il conte di Beckendorff come ambasciatore a Londra.

**Pechino.** 7 — In seguito ad assicurazioni da parte delle Potenze interessate, il Governo si dichiarò pronto ad aderire alle modificazioni delle garanzie in favore delle marche di fabbrica, impegnandosi a non autorizzare la registrazione di nuove marche, prima che non sia stato concluso un accordo sul testo definitivo del regolamento.

**Vienna.** 7. La *Zeit* riceve da buona fonte che il luogotenente della Dalmazia, barone Handel, noto per le vivaci divergenze colla Dieta di Zara, sarà nominato Governatore dell'Alta Austria, in sostituzione del conte Bylandt, nuovo Ministro dell'interno.

**Vienna.** 7. — E' morto il deputato Eugenio di Abrahamowicz, fratello all'ex-presidente della Camera ed uno dei capi del gruppo parlamentare polacco.

**Berlino.** 7. — La *Kölnische Zeitung* dichiara prive di fondamento le notizie corse in questi giorni di un imminente ritiro del Segretario di Stato per le poste, Krätke.

**Washington.** 7 Il Pres. Roosevelt convocò per domenica alcuni deputati e senatori, per accordarsi intorno ai provvedimenti legislativi di cui si Congresso si occupa da qualche tempo, e in ispecie della riforma delle tariffe doganali. Nei circoli parlamentari, però, si crede che nessuna decisione sarà presa al riguardo avanti l'autunno.

### La Missione tedesca in Abissinia.

**Berlino.** 7. — Telegrafano da Gibuti che la Missione tedesca in Abissinia è giunta ieri a Gibuti ed è stata ricevuta dalle autorità francesi, le quali procurarono tutte le facilitazioni possibili per la continuazione del suo viaggio.

(S) **Gibuti.** 7. La missione tedesca De Rosen incaricata delle trattative per un accordo commerciale con l'Etiopia, giunta qui ieri, si compone di 8 membri civili e militari e di 16 soldati e domestici.

### Nel Marocco.

**Tangeri.** 7. — L'Associazione ispano-americana di Tangeri decise di organizzare una carovana commerciale verso Fez.

### Trattati di commercio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Berlino.** 7, ore 19.26. La voce, sparsa nei circoli finanziari, che i negoziati per il trattato di commercio coll'Austria-Ungheria sieno già terminati, non si conferma.

In verità l'accordo non si è ancora raggiunto.

Tuttavia si attende per lunedì o martedì la risposta decisiva dell'Austria-Ungheria, da cui dipenderà se si potrà procedere subito alla firma.

In tal caso verranno sottoposti al Reichstag tutti i trattati di commercio insieme prima del 20 corrente.

Altrimenti il Cancelliere è risoluto a far discutere i trattati già conclusi separatamente senza avere più oltre riguardi per l'Austria-Ungheria.

### Trattato di arbitrato.

(S) **Washington,** 7. Il Senato ha ordinato la pubblicazione dei trattati di arbitrato conclusi dagli Stati Uniti con la Francia, l'Italia, la Spagna, il Portogallo, la Svizzera e l'Inghilterra.

## LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

*I dispacci col segno nero sono della notte.*

### La capitolazione di Port Arthur.

**Tokio.** 6 (5 pom.). — Il gen. Nogi inviò un rapporto, in cui rende conto del suo colloquio col gen. Stoessel, in seguito a domanda di quest'ultimo.

Il colloquio ebbe luogo giovedì mattina e durò 2 ore; ma, siccome ebbe un carattere assolutamente personale, non ne verranno pubblicati i particolari.

Il gen. Nogi, a proposito della consegna dei prigionieri russi alle autorità giapponesi, dice che tra essi vi sono 206 ufficiali e 5451 soldati combattenti. Finora 86 ufficiali hanno dato la loro parola di non combattere più durante la guerra attuale.

(S) **Tokio.** 7. — Un rapporto del gen. Nogi dice che la consegna dei prigionieri russi ai giapponesi continua. Il 6, a mezzodì, erano stati consegnati il 25° regg. cacciatori, composto di 42 ufficiali e 1492 uomini, il 26°, con 40 ufficiali e 1420 uomini ed il 27°, con 58 ufficiali e 1178 uomini.

**Parigi.** 7. Il *Temps* ha da Cefu che quando le ultime navi di Port Arthur furono distrutte ed affondate, tutti persistevano a voler difendere la città sino all'ultimo ed a rifiutare di capitolare.

Il generale Stoessel prese allora su di sè la responsabilità di capitolare, onde evitare un inutile sacrificio di vite.

### Il blocco di Liao-tung tolto.

**Parigi.** 7. La Legazione del Giappone comunica il seguente dispaccio da Tokio in data di oggi:

« Considerando che l'intiera penisola del Liao-tung è ora occupata dai giapponesi, l'ammiraglio Togo ha proclamato il 1° corr. che a partire dal 7 corr. sarebbe stato tolto il blocco della penisola.

« Tuttavia per il momento nessuna nave, all'infuori di quelle al servizio del Governo giapponese, è autorizzata ad entrare nel porto di Port Arthur. »

### In Manciuria.

**Londra.** 7. — *Esercito del gen. Oku,* 6. — Da tre giorni il bombardamento da parte dei russi è più violento che mai sia stato da sei settimane. Essi si servono di grossi pezzi d'artiglieria. La situazione rimane però sempre la stessa.

(S) **Pietroburgo.** 7 — (*Ufficiale*) — Un telegramma del generale Sakharoff dice:

« Il 5 corr. sulla sponda destra dell'Hun-ho, presso il villaggio di Hen-dia-za, a 9 chilometri dal villaggio di Si-fon-tai, è stata sorpresa una pattuglia giapponese composta di un ufficiale e 5 dragoni.

L'ufficiale e un dragone rimasero uccisi nella scaramuccia e gli altri quattro soldati vennero fatti prigionieri. Prendemmo anche sei cavalli che facevano parte della pattuglia.

Nello stesso giorno fece ritorno una pattuglia al comando di un sott'ufficiale. Essa aveva il 1° corr. in compagnia delle pattuglie comandate dal tenente Lewnohanowsky e dal sott'ufficiale Grunitcheff, arrecato danni alla scarpata della ferrovia presso Kui-tcheng.

La stessa pattuglia s'era prima diretta verso Hen-tchjnan e nei dintorni di quella località aveva danneggiato il telegrafo da campagna dei giapponesi. »

*Esercito del generale Oku* (via Fushan) *senza data.* — I russi hanno festeggiato la vigilia di Natale con una viva fucileria che è cominciata ieri sera alle 10 di fronte a Lin-chin-pu. L'artiglieria cominciò a tirare alle 11 e mezzo e per due ore sparò su tutta la linea di battaglia dell'esercito del generale Oku, il più violento bombardamento che si sia udito dopo la battaglia dello Sha-ho. I giapponesi però non ne soffrirono e si contentarono di prendere nelle loro trincee le disposizioni opportune per respingere un eventuale assalto, che però non ebbe luogo.

### Dal Giappone.

**Tokio.** 7. L'Imperatore ha fatto pubblicare un rescritto nel quale ringrazia il generale Nogi, l'ammiraglio Togo, l'esercito e la flotta che hanno partecipato alla presa di Port Arthur.

### Notizie varie.

**Parigi.** 7. — I giapponesi residenti a Parigi hanno festeggiato la caduta di Port Arthur con un banchetto.

**Londra.** 7. — Lo *Standard* ha da da Tokio che, in seguito a disordini nella capitale della Corea, il comandante ha deciso che a Seul e nei dintorni l'ordine pubblico sia affidato ai gendarmi giapponesi. Questa decisione sarà notificata al Corpo diplomatico, dovendo tutti gli stranieri, come i coreani, dipendere dalla polizia giapponese.

(S) **Pietroburgo.** 7. — Il principe Kilkhoff è partito per l'E. O. per motivi inerenti alla sua carica di Ministro delle vie e delle comunicazioni.

(S) **Washington,** 7. — Secondo notizie da buona fonte, i giapponesi fortificano l'isola di Quelpaert che domina la rotta delle navi fra Shanghai ed il Nord.

Il Ministro del Giappone a Washington ha dichiarato che il Giappone, lungi dal fare proposte di pace, continua le operazioni di guerra ed invierà a Liao-yang l'esercito che assediava Port Arthur.

(S) **Tokio.** 7. — L'eventuale richiamo della squadra del Baltico non è considerato in questi circoli quale indizio che la Russia rinunzi a vincere per mare, ma soltanto la convinzione che non potrebbe, ora, attaccare, senza altri soccorsi, la flotta di Togo.

— Iersera al Municipio vi fu in onore del Togo un solenne ricevimento; in tutte le città dell'Impero continuano le feste per la presa di Port Arthur.

— L'amm. Kataoka ha telegrafato che la flottiglia delle torpediniere si è assicurata che le autorità tedesche e cinesi hanno fatto disarmare le navi russe rifugiatesi nei porti del litorale.

### La II squadra del Pacifico.

**Pietroburgo.** 7. — In seguito alla caduta di Port Arthur fu esaminata ieri, nel Consiglio dei Ministri a Tsarkoje-Selo, la questione del richiamo della II squadra del Pacifico, ma non fu presa al riguardo alcuna decisione definitiva.

## Una breve dichiarazione.

A proposito della mia risposta di ieri all'autore dello scritto « Stoessel e *Kondratenko* » la *Tribuna* mi fa sapere che il sig. Pardo è in viaggio per Pietroburgo, dove giunto vedrà se sia il caso di replicare.

Io auguro al sig. Pardo buon viaggio e miglior permanenza di quella che gli è toccata l'altra volta in Russia e attendo la sua replica, se crederà di farla.

Una sola cosa desidero che egli *provi* che i sette *capi d'accusa* da lui formulati contro il generale Stoessel non sono, come io dimostrai, sette diversi aspetti dell'unico dovere che incombesse all'eroico difensore di Port Arthur, il quale lo ha compiuto con un valore ed un'abnegazione, ammirate da tutto il mondo.

Comandante ***G. Roncagli R. N.***

## Parlamenti Esteri

### Stati Uniti.

**Washington.** 7 — *Camera* — Si approvò ieri il *bill* per la fortificazione e la difesa della costa, senza alcun emendamento.

## Giustizia tarda e inefficace.

Mentre alcuni dei Magistrati, cui fu dato l'onorifico incarico del discorso inaugurale pel nuovo anno giuridico, si compiacciono di spaziare nelle sfere della sociologia, emettendo pareri e suggerendo riforme, che escono un po' dalla periferia della loro competenza, invadendo il campo di altri Poteri, noi ci permetteremo di entrare un momento nel campo dell'Amministrazione della giustizia, per rilevare ancora una volta taluni gravissimi inconvenienti, che tutti deplorano, ma tollerano, perchè a porvi rimedio manca la necessaria energia.

Abbiamo riferito nei giorni scorsi alcuni dati di una « statistica dolorosa »; e invero doppiamente dolorosa, perchè concerne il triste fenomeno della criminalità, e perchè riguardo ad essa il nostro paese occupa un posto che non gli fa certamente onore.

Sarebbe esagerazione il dire che qualche miglioramento non sia avvenuto nel frattempo: e basterebbe citare il numero degli omicidii, che stanno al vertice della delinquenza, il quale, in 25 anni, è diminuito nientemeno che del 25 per cento — nonostante l'abolizione, prima in fatto e poi in diritto, della pena di morte e la mitigazione delle penalità giusta il nuovo Codice.

D'altra parte, la delinquenza non va guardata nel suo complesso incoerente, che abbraccia ogni sorta di reati, fra i quali le contravvenzioni, che ormai ne rappresentano i due terzi e che, col moltiplicarsi ogni giorno delle incriminazioni di polizia, vanno naturalmente crescendo di numero, senza determinare con questo un aumento della delinquenza. E poi vi è l'incremento incessante della popolazione e altro ancora, che scema la gravità apparente dell'aumento.

Dovrebbe esservi anche, ad accrescere il numero dei reati scoperti e accertati, l'opera più zelante e fortunata degli agenti e funzionari. Avviene invece il contrario. Ed è codesto un fenomeno meritevole di tutte le preoccupazioni del Governo, del Parlamento e delle popolazioni. Infatti è desolante la statistica degli insuccessi della polizia e della giustizia.

Quando si sa che su 100 procedimenti in più di 30 rimangono ignoti gli autori, e da 26 che erano nel 1887 salirono a 31 nel 1901; che, su 100 imputati per cui vi fu istruzione, oltre a 33 vennero prosciolti e — non erano più di 30 nel 1880; che, su 100 imputati o accusati, non più di 62.50 vennero condannati nel 1901 — mentre nel 1880 ne erano condannati 71.94; davvero che si rimane molto, ma molto sconfortati sui risultati delle indagini compiute dalla polizia giudiziaria e dagli uffici d'istruzione e del pubblico ministero.

Tutto sommato, non si giunge a convincere e condannare più del 15 o 16 per cento degli autori e complici dei reati commessi: e questa disgraziata percentuale — che è comune anche agli omicidi — discende più e più ancora, quando si tratta dei delitti di più difficile prova, come le falsità, le frodi e via dicendo.

Se poi si mettono insieme tutti i reati che si prescrivono, si amnistiano, che non si perseguono perchè d'azione privata e non seguiti da querela o seguiti da remissione..., ognuno può immaginarsi quanto sia enorme e paradossale l'impunità dei delinquenti e scarsa quindi l'azione della repressione e della giustizia, che ci costano qualche cosa come un duecento milioni all'anno; spesa veramente improduttiva, sotto ogni riguardo.

La comparazione con l'estero ci fa semplicemente arrossire.

Naturalmente una parte di colpa va pure attribuita, da un lato, all'imperfezione delle leggi e delle istituzioni — rimaste quello che erano cinquant'anni or sono — e, dall'altro lato, all'inerzia, all'indifferenza e peggio delle popolazioni, più facili alla solidarietà coi malfattori, che non con gli organi dell'Autorità.

×

Ma c'è anche un'altra statistica poco edificante e che, aumentando lo sconforto per i risultati negativi della giustizia e della polizia, ne spiega una delle cause principali. E' la statistica della durata dei procedimenti.

Vi furono 2363 procedimenti nel 1901, che impiegarono fra 6 mesi e un anno a essere spediti, e 477 sino a due anni, in sede d'istruzione; davanti alle Corti d'Assise il 37,50 per cento dei procedimenti richiedono oltre a sei mesi di tempo, il 27.17 fra uno a due anni e il 10.19 a due anni. Davanti ai tribunali occorrono sino a sei mesi per il 28,91, sino ad un anno per il 12,72 e sino a due anni per il 3,49; e davanti agli stessi pretori vi son procedimenti che si trascinano da tre a sei mesi (26,885), sino ad un anno (3,795) e oltre un anno (648).

Anche più rattristanti sono queste cifre se risaliamo a quelle degli anni precedenti, poichè segnano un peggioramento quasi generale, nel senso che abbondano sempre più le lunghe procedure e si assottiglia il numero di quelle spedite sollecitamente.

Lo stesso avviene per quanto concerne la durata della detenzione preventiva.

Tutto questo (che pure all'estero non ha riscontro) è davvero assai grave e assurdo, giacchè, col progredire della civiltà e dei lumi, i procedimenti dovrebbero andar più spediti e si dovrebbe venirne a capo più presto.

Ora non v'ha chi non comprenda la grande, disastrosa influenza che tale lentezza deve esercitare, prima di tutto, sull'esito dei procedimenti e poi sull'efficacia della giustizia penale. Immaginarsi a quali risultati possano condurre una istruttoria e un giudizio, che impiegano mesi ed anni, e immaginarsi quale effetto possa produrre sulle popolazioni e sugli inclinati a delinquere una condanna (nei vari casi in cui arriva) pronunziata due o tre anni dopo il momento in cui il reato fu commesso e... dimenticato!

Ma che dire poi di quei processi clamorosi, che si trascinano per anni ed anni innanzi di venire a giudizio, e, quando ci vengono, richiedono ancora dei mesi e mesi, perchè i signori della difesa e del pubblico ministero li studino, e di nuovo altri mesi e mesi perchè arrivino in fine?!

Non per nulla lodammo (benchè in politica alquanto lontani) l'on. Lucchini che consacrava nel giugno scorso su tale argomento una speciale interpellanza: cui poco dopo faceva seguito una non meno opportuna circolare dell'on. ministro Ronchetti, la quale per quanto variamente apprezzata in questo o quel punto, faceva ben intendere il pensiero del Governo e richiamava i funzionari del pubblico ministero al loro dovere.

Disgraziatamente però le circolari ministeriali lasciano il tempo che trovano (valga di esempio per tutti il processo Murri) se non sono accompagnate e seguite da una vigorosa e diuturna azione governativa. E questa ci auguriamo — poichè siamo proprio nel tempo degli augurii, nè potremmo farlo migliore per la causa della giustizia e della sicurezza pubblica — onde non si perpetuino lo scandalo e il danno che abbiamo lamentato e che non hanno riscontro in verun altro paese d'Europa, compresa — come con arguzia diceva Rossini — la Spagna.

## Il Venezuela e gli Stati Uniti.

(S) **Londra.** 7. — Una Nota comunicata ai giornali, circa l'attitudine del Governo degli Stati Uniti verso il Governo del Venezuela, dice che il Governo degli S. U., dopo un'inchiesta ed una lunga corrispondenza col proprio ministro a Caracas, inviava al Governo venezuelano il 28 dic. un dispaccio in termini energici, equivalente ad un *ultimatum*.

Il Segretario di Stato Hay dichiarava che se entro 60 giorni non fosse stata data soddisfazione ai suoi reclami, la flotta degli S. Uniti si recherebbe nelle acque del Venezuela e s'impadronirebbe delle dogane di La Guayra, di Puerto Cabello e di Maracaibo.

I reclami del Segretario di Stato Hay sono tre: 1° esecuzione degli obblighi assunti dal Venezuela ai termini del Protocollo del 1900;

2° soddisfazione per l'inqualificabile espulsione da Caracas di un suddito degli S. Uniti;

3° decisione definitiva circa la questione della Compagnia degli asfalti.

Si crede che l'Inghilterra abbia pure protestato formalmente, per mezzo del suo ministro a Caracas, contro l'illegale sequestro, ordinato dal Presidente Castro, nell'agosto scorso, di un lago di asfalto situato fra Carapano e Bermudez, di proprietà della Compagnia New York-Bermudez, i cui azionisti sono quasi tutti inglesi.

La Marina degli Stati Uniti prepara intanto una importante dimostrazione navale per i primi di marzo e, nel caso in cui il Venezuela non desse soddisfazione alla Nota un distaccamento degli S. Uniti marcerebbe su Caracas.

Il comunicato aggiunge che si ha ragione di credere, in seguito a telegrammi privati, che il Presidente Castro continuerà ad eludere i suoi impegni. Frattanto egli fortifica le difese costiere del Venezuela, mediante cannoni di cui fece importanti acquisti.

## Le riforme in Russia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Vienna.** 7, ore 16 — Il corr. da Berlino della *N. Fr. Presse* manda al suo giornale un'intervista sulla situazione interna della Russia, col prof. Reussner, il quale come è noto, fece importantissime dichiarazioni innanzi al tribunale di Koenigsberg, nel processo contro anarchici russi imputati di propaganda rivoluzionaria.

Il prof. Reussner, il quale negli ultimi cinque anni era professore a Tomsk, dice che la rivoluzione in Russia sarà inevitabile se lo Czar non si decide ad introdurre delle riforme e ad accordare al popolo russo il *minimum* di quei diritti che possiedono gli altri popoli europei e persino quello giapponese.

L'attuale movimento russo non deriva, come quello della rivoluzione francese, dal Terzo Stato, ma bensì dal Primo Stato che comprende tutte le persone intelligenti e agiate, cioè aristocratici, avvocati, medici, scrittori, artisti, commercianti, proprietari ed anche molti impiegati ed ufficiali.

Tutto questo Primo Stato nutre adesso sentimenti rivoluzionari. L'intera Russia è poi piena di odio contro la guerra e contro le cause che la produssero, e gl'intellettuali, che da decenni si adoperano per la liberazione del Paese, hanno dalla loro parte una forte opposizione che si estende da persone appartenenti alle più alte condizioni sociali scendendo giù fino agli operai e ai contadini.

## NEI BALCANI.

**Vienna.** 3. — E' stata pubblicata recentemente ad Atene una statistica degli assassinii commessi dalla propaganda bulgara contro gli Elleni ortodossi nei *vilayets* di Salonicco e di Monastir, dal febbraio 1903 fino al nov. 1904.

I tratti caratteristici di questi delitti sono la crudeltà, da cui furono accompagnati, torture, mutilazioni ecc., nonchè il fatto che donne e fanciulli non sono stati risparmiati. Sovente questi delitti sono stati commessi durante funzioni religiose e dinanzi le famiglie delle vittime.

L'aggressione veniva sempre da bande numerose, agenti contro individui isolati o famiglie disarmate: la personalità delle vittime, generalmente preti, notabili, istitutori, o anche loro parenti, indica l'intenzione di *terrorizzare* le masse [illegible] do i capi, per condurre all'idea bulgara, [illegible] pretesto di affrancarle dal giogo ottomano, [illegible] polazioni greche per fede e per nazionalità.

E' notevole anche la rapidità con cui que[illegible] si sono moltiplicati in questi ultimi tempi.

Infatti il numero dei delitti commessi d[illegible] mitati contro i greci era:

| Vilayet | dal 1897 al febbr. 1903. | Dal febbr. 1903 al n[illegible] |
|---|---|---|
| Salonicco | 94 | 157 |
| Monastir | 134 | 133 |
| Totale | 228 | 290 |

Si constata dunque che in 20 mesi e n[illegible] l'intervento europeo, vi è stato nel *vilayet* di Salonicco un numero di greci assassinati maggiore di quello dei sei anni precedenti: e se, nel *vilayet* di Monastir la progressione è meno sensibile, questo è dovuto unicamente all'estensione che vi aveva già presa l'azione terrorista dei comitati.

Lo sviluppo di questa criminalità, tendente a far rinnegare a tutto un popolo la sua razza e la sua religione, è stato stranamente favorito dalla amministrazione turca, che ha sempre fiaccamente perseguitato i colpevoli e che, tutte le volte che questi venivano arrestati, li ha quasi subito beneficiati di un'amnistia.

×

(S) **Parigi.** 7. — Si ha da Salonicco: Il maresciallo comandante il 3° Corpo d'esercito sarebbe stato destituito e provvisoriamente sostituito da Nassir pascià.

Si segnalano gravi eccessi commessi dalle truppe inviate nell'interno per reprimere le bande.

La popolazione musulmana del *vilayet* di Uskub è eccitatissima contro i cristiani. Numerosi conciliaboli sono stati tenuti. Mercè l'energia del Vali, si sono potuti scongiurare gravi disordini.

+

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Vienna.** 7, ore 18.30 — Secondo il *Tagblatt* la notizia, pubblicata da un giornale di Berlino, secondo la quale l'Austria-Ungheria intenderebbe fare una dimostrazione navale contro la Turchia per la questione della gendarmeria macedone, è completamente inventata.

## L'inaugurazione dell'anno giuridico

### al Tribunale di Roma.

A ore 12 precise entra il Tribunale, presieduto dal suo Presidente, cav. Luigi Gatti.

Sono presenti: l'on. Ronchetti, i senatori Quarta e Cardona, il questore Giungi, il comm. Vitelli, presidente delle Assise, il comm. Palomba, il comm. Ricci-Gramitto ecc.

Letto dal cancelliere, cav. Granelli, il decreto di formazione delle Sezioni, il Proc. del Re, cav. Calabrese, pronunzia il discorso di rito.

L'oratore comincia col notare che gli abolizionisti di queste relazioni annuali sull'amministrazione della giustizia riescono a reclutare, non senza ragione, nelle loro file anche illustri rappresentanti del P. M., giacchè l'aridità del tema, che a giudizio di molti è già esaurito, le altre molteplici occupazioni dell'ufficio, influiscono a rendere pesante e difficoltoso questo compito.

Malgrado tutto però, l'oratore non è mai stato convinto abolizionista di questi annuali resoconti giudiziari, ed educato alla scuola del dovere, è pronto a compierlo secondo che la legge e la libera coscienza impongono.

Si intrattiene quindi a lungo a discorrere dell'opera e della funzione dei conciliatori ed invoca la riforma di questo istituto, rilevando gli inconvenienti cui danno luogo le leggi del 1892 e del 1895, colle quali si aumentava la competenza dei conciliatori, attribuendo loro, per giunta, speciali facoltà di giurisdizione volontaria: e però egli stimerebbe opportuno ritornare all'antico.

Passando ai pretori dimostra con copia di dati statistici la grande disparità che esiste nella distribuzione del lavoro fra preture e preture, insistendo sull'anormale trattamento che da questa sperequazione deriva alle preture di Roma, che con 6 mandamenti civili e 2 uffici urbani hanno dato 6184 sentenze civili e 57,076 penali: mentre ad esempio Napoli, con 12 mandamenti civili e 2 uffici penali, ha dato 7961 sentenze civili e 21,369 penali.

L'ingente mole di lavoro, compiuto ordinariamente in modo tumultuoso, sfibra e scoraggia i più volenterosi, e non è possibile ottenere per quanti eccitamenti si facciano, quella precisione esattezza e sollecitudine che tutti desiderano nell'amministrazione della giustizia.

Invoca quindi per Roma un trattamento almeno eguale a quello delle altre città più importanti del Regno, aumentando il numero dei mandamenti in relazione alla popolazione e agli affari e sistemando più razionalmente la loro giurisdizione territoriale in rapporto allo sviluppo edilizio.

Parla quindi partitamente degli atti di notorietà e della procedura dei piccoli fallimenti, additando i molti difetti che si lamentano in queste materie e suggerendo i rimedi più acconci a ripararvi.

Finalmente esamina il lavoro compiuto dal Tribunale, in materia civile, accennando alle sentenze emanate, per concludere che la specializzazione della nostra vita presente, il suo vasto sviluppo e la sua grande complessità, importano una corrispondente specializzazione di bisogni e di interessi, e se in altri tempi fu sapiente provvedimento codificare le garanzie che servono a tutelare la proprietà e il capitale, nell'ora presente non si può, nè si deve, lasciare senza regole fisse e sicure la forma più nobile dell'attività umana, il lavoro intellettuale. Come si impone la necessità per la tranquillità sociale di trovar modo, più efficace di quello esperimentato colla legge del 1893 sui probiviri, di dirimere le controversie e i conflitti fra capitale e lavoro.

Passando ai giudizi penali, commenta le sentenze del tribunale circa i reati di diffamazione per mezzo della stampa periodica.

In una di queste sentenze è detto:

« Occorre andar cauti nel pubblicare, sia pure notizie di cronaca, nei giornali che sono destinati a girare per le mani di tutti: e se per la natura stessa della stampa quotidiana non può pretendersi una matematica sicurezza da un giornalista nella narrazione dei fatti, non è però lecito che di ogni sospirar di vento egli possa tener ragione. Di ciò risponderà civilmente il giornalista pei danni arrecati a colui che da un articolo fu colpito. »

E l'oratore commenta: senza ingolfarsi in disquisizioni se convenga introdurre nel nostr[illegible] dice la figura del reato d'ingiuria colpos[illegible] a reprimere la leggerezza di colo[illegible] pure a fin di bene, propalano [illegible] per altri, o la loro negligen[illegible] dagini, onde assicurarsi d[illegible] raccolte, è degna di [illegible] giurisprudenza del T[illegible] dice cui si inform[illegible] di fatti è un so[illegible] come invigilat[illegible] ha il compit[illegible] le azioni, [illegible] zioni. Si [illegible] da chi [illegible] di qu[illegible] requi[illegible] ma [illegible] un [illegible] n[illegible] t[illegible]

danna condizionale; delle citazioni direttissime; dell'ufficio d'istruzione; dei periti; delle tariffe giudiziarie, svolgendo su ciascuno di questi punti dotte e pratiche considerazioni.

Termina rivolgendo una parola di elogio ai funzionari di cancelleria e segreteria per l'opera loro indefessa, e conclude che continueranno a meritare le generali simpatie, se, come finora, persisteranno a tenersi lontani da certe scomposte agitazioni, cui purtroppo si abbandonano altri funzionari di altre classi sociali, stipendiate pel disimpegno di importanti e indispensabili servizi pubblici, dimenticando ogni pubblico interesse ed anteponendo il proprio tornaconto, spesso esagerato, all'adempimento di un grande dovere a profitto dello Stato e della società.

Molti applausi e strette di mano all'oratore.

### A Torino.

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

**Torino**, 7, ore 24. *(ermon)*. Al Tribunale, presenti le autorità e le notabilità, fu inaugurato oggi l'anno giuridico.

Il nuovo procuratore del Re cav. Bellavita pronunziò il discorso inaugurale.

Egli rilevò come a Torino cresca in modo spaventevole la minuta litigiosità, tantochè le attuali Preture sono insufficienti al disbrigo delle controversie civili e commerciali.

Elogiò il compito della Magistratura, suggerendo provvedimenti per migliorare gli Istituti di tutela e di curatela e il funzionamento del gratuito patrocinio.

Fulminò la proclività ai delitti di bancarotta ed il loro aumento, tantochè essi sono diventati oramai una vera speculazione.

Ebbe parole di sdegno per la stampa sovversiva e pei sobillatori delle masse ignoranti ed inconscie; ricordando che si devono ad essi i dolorosi spargimenti di sangue del settembre scorso.

Deplorò infine il triste incremento della barabberia, accennando ai rimedi per estirpare la piaga.

L'oratore fu applauditissimo.

## CONSIGLIO DI STATO

### Riparto in sezioni per l'anno 1905

S. E. Bianchi comm. avv. prof. Francesco, *Presidente del Consiglio.*

Bonino comm. dott. Mario *Segretario gen.*

#### Sezione I - Interno.

*(Affari dei Ministeri dell'Interno e dell'I. P.)*

1. Giorgi comm. avv. Giorgio, senatore *Presidente*
1. Guala comm. avv. Carlo *Consigliere*
2. Bottivegna comm. Giovanni id.
3. Mariotti comm. avv. Filippo, senatore id.
4. Schanzer comm. prof. Carlo, dep. (D.G.S.A.) id.
5. Galluppi comm. prof. avv. Enrico, dep. id.
6. Torraca comm. Michele, dep. id.
7. Leonardi comm. dott. Franc. (D.G.R.Sic.) id.
8. Cassis march. comm. dott. Giovanni id.

1. Merlini cav. dott. Luigi *Referendario*
2. Cirioli cav. prof. Leone Massimo id.

1. Allocatelli cav. avv. Vittorio *Segr. di Sezione*
2. Daneo cav. Lorenzo *Segretario*

#### Sezione II - Grazia e Giustizia.

*(Affari dei Ministeri di Grazia e Giustizia, dei Lavori pubblici, delle Poste e dei Telegrafi, e degli Affari Esteri.)*

1. Mazzolani bar. comm. Carlo, sen. *Presidente*
1. Carta Mameli nob. comm. Michele sen. *Consigliere*
2. Beltrani Scalia comm. avv. Martino, sen. id.
3. Racioppi comm. Giacomo id.
4. Fiorio comm. Vincenzo id.
5. Salvarezza comm. avv. Cesare id.
6. Ciuffelli comm. Augusto id.
7. Scamuzzi comm. dott. Pietro id.
8. . . . . . . . . . id.

1. Ghersi cav. avv. Alfredo *Referendario*
2. . . . . . . . . . id.

1. Busnè cav. dott. Gaspare *Segr. di Sezione*
2. Piatti cav. Adolfo *Segretario*

#### Sezione III - Finanze.

*(Affari dei Ministeri delle Finanze, del Tesoro, Agricoltura, Guerra e Marina).*

1. Astengo comm. Carlo, sen. *Presidente*
1. Inghilleri comm. Calcedonio, sen. *Consigliere*
2. Malvano comm. Giacomo, sen. (S.G.M.E.) id.
3. Brunialti comm. prof. Attilio, dep. id.
4. Di Broglio nob. comm. Ernesto, dep. id.
5. Bodio comm. prof. Luigi, sen. id.
6. Canevelli comm. Giuseppe id.
7. Cagnetta avv. comm. Luigi id.
8. . . . . . . . . . id.

1. Vanni comm. avv. G. Antonio *Referendario*
2. Berio cav. avv. Adolfo id.

1. Lipari comm. Pietro *Segr. di Sezione*
2. Ausiello cav. Napoleone *Segretario*

#### Sezione IV - Giustizia amministrativa

1. Bonasi conte comm. Adeodato, sen. *Presidente*
1. Serena bar. comm. Ottavio, sen. *Consigliere*
2. Pantaleone comm. avv. Luigi Angelo id.
3. Perla comm. prof. avv. Raffaele, dep. id.
4. Bertarelli comm. dott. Pietro, dep. id.
5. Sandrelli comm. avv. Carlo id.
6. Pincherle comm. avv. Gabriele id.
7. Alpi cav. avv. Annibale id.
8. Pellecchi comm. avv. Giuseppe id.

1. D'Agostino cav. avv. Ernesto *Referendario*
2. Di Fratta cav. avv. Pasquale id.

1. Prina comm. dottor Paolo *Segr. di Sezione*
2. Assirelli cav. avv. Giov. Pietro *Segretario*

## Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 7 contiene:

R. D. che istituisce un collegio di probiviri per l'industria dei trasporti in Napoli.

R. D. che modifica gli elenchi delle strade provinciali di Forlì e di Firenze.

R. D. sullo scioglimento del Cons. com. di Camporeale (Trapani).

Disposizioni fatte nel personale dip. dal Min. dei LL. PP.

Monte pensioni per gl'insegnanti elementari. [illegible]lenco degli assegni di riposo conferiti in a[illegible]za del 23 novembre 1904.

×

[illegible]struzione — Sono stati ac-

[illegible] Bozza per licenziamento [illegible]ise:

[illegible]dri contro la Giunta [illegible] indennità relativa

[illegible] per decimo ses-

[illegible]sferimento; [illegible]vuto agli [illegible]a:

[illegible]r rein- [illegible]ne di

[illegible] hini [illegible]ndo [illegible]te-

del maestro Alessandro Sottosanti contro il Decreto ministeriale 17 marzo 1902 per il licenziamento datogli dal Comune di Gadoni;

del Comune di Celle Bulgheria contro il D. M. 23 ottobre 1903 per licenziamento del maestro Oreste Sica;

del maestro Pietro Bonanni contro il D. Min. 15 febbraio 1904 per la direzione didattica nel Comune di Agnone;

del Comune di Bagnoli del Trigno per non approvato licenziamento del maestro Giovanni Del Matto;

del maestro Mariano Pansarella per conferma nel posto di insegnante;

del maestro Antonio Nebba di Melnate pel pagamento di 15 giorni di stipendio;

del Comune di Fascia per licenziamento della maestra Adele Biggi;

del Comune di Gorreto per concessione di certificato di lodevole servizio alla maestra Maria Alloni.

del maestro Pindaro Panissioli per promozione nel Comune di Patti;

del maestro Giovanni Patti per promozione nelle scuole di Partinico;

del maestro Giovanni Canniso per nomina in Gravina di Puglia;

dei maestri Donato Valerio, Antonietta Fatelli e Biagia Lorusso per nomina nel Comune di Ruvo di Puglia;

del maestro Luigi Zecchinato per nomina nel Comune di Ferrara di Monte Baldo;

del Comune di Subiaco per misura di stipendio al maestro Antonio Lanciotti;

del Comune di Ceprano per classificazione scolastica;

del dott. Dionigi Ceresa di Asti per il posto di direttore didattico;

del sig. Carlo Bardi per nomina ad insegnante nella scuola mista facoltativa in frazione Cardoso del Comune di Gallicano;

dei maestri di Villa Pieve Tagliata frazione del Comune di Guastalla per classificazione scolastica.

dei maestri Giuseppe Santoro e Antonio Cargese per nomina nel Comune di Ascoli Satriano;

del maestro Antonio Riboni per sdoppiamento di classi in Magnago;

dei maestri Michele Nardone e Luigi Carbone per sdoppiamento di classi nel Comune di Laurenzano;

del Comune di Molvena circa stipendio, sessennio e licenziamento al maestro Domenico Stella;

della maestra Amalia Visone per nomina nel Comune di Solopaca;

della maestra Emilia Bianchi per licenziamento datole dal Comune di Milano, ed è dichiarato non luogo a provvedere sull'altro ricorso della stessa maestra circa pensione di riposo;

della maestra Speranza Turi Lavagi per nomina nel Comune di Collesalvetti.

×

**R. Esercito.** — Sono collocati:

in aspettativa, i capitani Roncati Giacomo dei Cavalleggieri Umberto I (motivi di famiglia); Starace Francesco del 91° fanteria (speciale); il tenente Delfino Felice del Corpo contabile (infermità).

— Sono richiamati dall'aspettativa i capitani Fusco Generoso dei carabinieri reali alla Sezione di Bari, campagna di Castrovillari; Mammucari Stanislao al 91 fanteria; Bacci Baccio al 20° fant. i tenenti Giambarda Guglielmo al 35° fanteria; Barberis Romano al 1° bers., ed Andreini Alfredo del Corpo sanitario al 1° reggimento artiglieria da costa; il capo-musica Caccavo Virgilio al 49° fanteria.

— Sono dispensati dall'attivo servizio ed inscritti nel ruolo di complemento i tenenti Bosatta Alfredo del reggimento Piemonte Reale, e Canalini Giuseppe del Corpo sanitario militare.

Sono cancellati dai ruoli in seguito a sentenza dei tribunali militari di Bari, Bologna e Firenze, il tenente Caccace Arturo dell'87° fanteria ed i sottotenenti Federman Simone del 69° fanteria, Innocenti Alberto dei cavalleggieri di Lucca.

— Sono promossi al grado superiore i sottotenenti dei carabinieri reali Barboni Paolo e De Dominicis Alfonso: sono nominati sottotenenti i marescialli d'alloggio Conti Egidio, Ribet Pietro e Piras Giovanni.

Sono trasferti nell'arma dei carabinieri reali i tenenti di fanteria Zocchi Alberto (68.) e Tango Felice (44.), destinati rispettivamente alle legioni di Verona e di Roma.

## Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

**Città di Castello.** 6. — Da oltre un anno questo Comune era amministrato dai partiti popolari saliti al potere nelle elezioni del 1903, per l'astensione del partito costituzionale.

Da qualche tempo però il Consiglio non poteva più funzionare regolarmente, poichè parte dei consiglieri era dimissionaria e parte non interveniva alle sedute, le quali andavano ripetutamente deserte per mancanza del numero legale. Questo stato di cose, che non poteva non influire dannosamente sugli interessi del paese, ha richiamato l'attenzione del Governo, che con Decreto 22 dicembre scorso, ha proceduto allo scioglimento del Consiglio, mandando qui a R. Commissario il dott. Pietro Gatti, segretario della sottoprefettura di Viterbo.

Il provvedimento è stato appreso con generale soddisfazione dalla cittadinanza.

**Fossombrone.** 6. — Vittima della straordinaria neve caduta gli scorsi giorni è stato un povero contadino d'anni 40, certo Augusto Fuelli.

Il pover'uomo rincasando, il primo d'anno, sotto l'imperversare della bufera, volle abbreviare la via, passando in un sentiero scosceso, dal quale, scivolando sul ghiaccio, precipitò nella sottostante strada, da un'altezza di 12 metri, sfracellandosi. La neve, continuando a cadere abbondante, ne coprì il cadavere che solo ieri venne scoperto, dopo varie, infruttuose ricerche dello scomparso.

**Sulmona.** 6 — *(Il Peligno)*. Ieri una Commissione d'insegnanti di queste scuole medie, con a capo il direttore comm. De Nino, fu ricevuta dal sindaco e dall'assessore per la P. I., ai quali espose i più urgenti bisogni delle scuole medesime, specialmente riguardo ai locali: bisogni determinati e notati in apposito *memorandum*. I due egregi funzionari, barone Tabassi e marchese Mazara, hanno accolto e ascoltato con molta deferenza la Commissione informandola dei vari e molteplici lavori di opere pubbliche che il Municipio inizierà entro l'anno corrente, non ultimi, fra essi, quelli per le scuole primarie e popolari. Per le secondarie, si provvederà anche, presto, aggregando all'attuale locale il vecchio teatro cadente, con le debite riparazioni e adattamenti.

Queste promesse saranno certamente mantenute, perchè fatte da persone serie ed autorevoli.

— Ieri sera, in un'aula della scuola d'arti e mestieri, verso la fine della lezione, è scoppiato un tubo del gazometro d'acetilene, ferendo lievemente il bidello e due alunni e rompendo alcuni vetri delle imposte. Molto panico... per quel che poteva succedere, perchè nulla, fortunatamente, avvenne di grave.

**San Leo.** 5 *(per espresso)*. — Oggi a ore 13.30 è scoppiato il polverificio Stacchini in Pietracuta, frazione di questo Comune. La detonazione è stata avvertita qui distintamente, e cioè a 9 chilometri di distanza. Ignoro ancora se vi siano vittime. L'autorità locale ha spedito sul posto l'arma dei Reali Carabinieri per le necessarie constatazioni.

**Caltanissetta**, 7, ore 14.35. — Da parecchi giorni fa un freddo intensissimo, quale, da molti anni, non si ricorda in Sicilia. La maggior parte dei paesi della Provincia sono coperti dalla neve [illegible]ta con straordinaria abbondanza.

[illegible]mane, nell'aula della Corte d'Assise, con [illegible]nto di tutte le autorità civili e militari, si [illegible]ugurato il nuovo anno giuridico.

[illegible] letta una dotta e forbita relazione il procu[illegible]e del Re cav. Nuccio-Grillo, occupandosi, pre[illegible]mente, dello sciopero e del modo di prevee [illegible]e di curarlo.

[illegible]**sa.** 7, ore 16.57 — *(g)* Oggi il nostro Tri[illegible]e ha inaugurato, presenti le Autorità civili [illegible]tari, il nuovo anno giuridico.

[illegible] pronunciato un applaudito discorso inaugu[illegible] procuratore del Re cav. Passalacqua.

[illegible]a notte scorsa, nel sobborgo di porta Luc[illegible] accesa una grave rissa fra avvinazzati per [illegible]è di partito.

Sono caduti feriti certo Giovanni Sereni, un vecchio di anni 80 e tale Alceste Dari di 25.

I feritori sono latitanti.

**Torino**, 7, ore 18. — *(ermon)*. Il tenente colonnello, cav. Romagnoli, del 5° artiglieria, pattinando nel laghetto del parco del Castello alla Venaria Reale scivolò battendo il capo sul ghiaccio, Venne raccolto aggravatissimo, però, non essendovi finora, alcun cenno di complicazioni cerebrali, si spera, ancora, di poterlo salvare.

— Certo Margaro Franchini, d'anni 45, venne ucciso a cornate da un toro, infuriatosi mentre il Franchini lo conduceva all'abbeveratoio.

— Il panettiere, d'anni 19, Antonioli, accecato dal polverio sollevato da un fortissimo vento che imperversa dalla scorsa notte, non vide un tram elettrico che gli veniva incontro e ne fu violentemente investito. Trasportato all'ospedale, gli si è manifestata commozione cerebrale ed è moribondo.

— E' morta a Reviglasco Torinese, certa Maria Benedetta d'Ayetto nella rispettabile età d'anni 104, conservando, sino agli ultimi istanti, piena lucidità di mente. Lascia undici figli e circa un centinaio di nipoti.

### Scioperi.

**Bari**, 7, ore 16.30. — Nella riunione iersera tenuta dagli scioperanti e dai marinai del porto venne deliberato di presentare alla Società di Navigazione *Puglia* un *ultimatum*, con minaccia di sciopero generale nel caso in cui non venissero presi i richiesti accordi: però oggi, in seguito ad un convegno fra i rappresentanti degli scioperanti e il Consiglio direttivo della *Puglia*, lo sciopero è cessato.

**Molfetta**, 7, ore 17. — A Molfetta lo sciopero perdura. Si temono disordini, tanto che ieri vennero richiesti rinforzi a Bari e, iersera, sono qui giunti, con treno speciale, 150 uomini di truppa.

### Il processo Murri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Torino**, 7, ore 17,45. — *(ermon)*. La ripresa del processo Murri è ufficialmente annunziata per lunedì 21 febbraio e si svolgerà nella vecchia aula delle Assise della quale verrà soltanto ingrandita la tribuna della stampa.

Sono incominciati, già, intanto, i lavori di adattamento del vestibolo del tribunale a nuova aula nella quale si sbrigheranno quaranta cause ordinarie della Corte d'Assise per le quali viene creato un Circolo straordinario.

## PREZZO DEL FRUMENTO.

### sui principali mercati del mondo

*(Franchi per Quintale — 8 Gennaio 1905.)*

| | 1903 | | 1904 | | 1905 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 19/12 | 26/12 | 24/12 | 31/12 | 7/1 | — |
| Parigi | 20.32 | 22.62 | 23.60 | [illegible] | 23.87 | — |
| Berlino | 20.12 | 20.43 | 22.31 | [illegible] | 22.59 | — |
| Vienna | — | — | — | — | — | — |
| Budapest | 16.31 | 16.31 | 22.48 | [illegible] | 22.26 | — |
| Londra | — | — | — | — | — | — |
| New-York | 16.19 | 16.40 | 21.48 | [illegible] | 22.03 | — |
| Chicago | 15.42 | 15.80 | 21.17 | 21.84 | 21.86 | — |
| Odessa | 14.50 | 14.37 | 16.25 | [illegible] | 16.43 | — |
| Galatz | — | — | — | — | — | — |

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnarono rialzo a Parigi ed a Berlino e ribasso a Budapest e ad Odessa; in altri mercati si verificarono oscillazioni di nessuna importanza o prezzi invariati.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa ascendono a 11,643,500 ettolitri, di cui 7,859,000 diretti per l'Inghilterra e 3,784,500 pel Continente.

Le esportazioni di frumento dalle Indie pei porti europei nella settimana decorsa ascesero ad ettolitri 977,300, contro 640,900 nella settimana precedente. Dal 1. aprile ad oggi il totale della esportazione dalle Indie si valuta ad ettolitri 23,234,800 contro 13,538,000 durante lo stesso periodo della campagna precedente.

In Italia i mercati di frumento della decorsa settimana continuarono a mantenersi poco attivi. I prezzi si mantennero fermi oscillando fra lire 24,25 e lire 26,50 per quintale.

## Drammi di terra e di mare

### Terremoti.

(S) **Gibilterra**, 7. — Stamane sono state avvertite due scosse di terremoto con rombi. Alcuni edifici hanno riportati danni. Sono state avvertite scosse di terremoto anche in città del litorale spagnuolo.

### Il mal tempo.

**Marsiglia**, 7. — Un nuovo uragano ha imperversato qui oggi. Il mare nella rada è agitatissimo.

(S) **Londra**, 7. La forte marea ed il vento impetuoso hanno cagionato gravi danni lungo il litorale orientale dell'Inghilterra. Numerose località sono parzialmente inondate.

## Teatri ed Arte

**Drammatica.** — Gli *Avariati* di Brieux, che il De Sanctis ha dato ieri al Goldoni di Venezia, erano annunziati come un audacissimo lavoro, uno studio severo sulle conseguenze degli errori giovanili, una lezione pratica di morale basata sulla scienza, l'esposizione di un fenomeno sociale: per questo il Brieux non ha neanche dato un nome ai suoi personaggi, ma li chiama soltanto: il *Dottore*, la *Sposa*, il *Suocero* ecc.

L'autore si è valso insomma della scena come campo per un'opera di propaganda, per diffondere la conoscenza di un male delle sue origini viziose, delle sue funeste conseguenze che non si limitano al malato ma si comunicano e si perpetuano nei figli, per affermare e diffondere l'idea che è assolutamente necessario vincere ogni falso pudore, ogni convenzionale menzogna, e avere per le condizioni fisiche dei fidanzati per lo meno le stesse esigenze e gli stessi riguardi che si hanno per le loro condizioni economiche e morali.

A ciò il Brieux presenta nel primo atto il male attraverso al colloquio tra lo *Sposo* malato, che adduce le ragioni d'ordine materiale per cui non può ritardare il matrimonio, e il *Dottore* che gli spiega perchè non debba prender moglie. Nel secondo attraverso il dolore della famiglia per la malattia costituzionale della bambina nata, sono esposte le conseguenze del male e del malfatto matrimonio. Nel terzo il *Suocero* deve ascoltare dal *Dottore* che è medico e sociologo moralista, i rimedi necessari per opporsi a quel male.

Il dramma in tutto questo non c'è, ma solo una lezione pratica e una semplice predica scientifica. Il Brieux ha dichiarato già che non ha voluto, cogli *Avariati*, far opera d'arte, ma solo di propaganda: ma il dramma o il romanzo di propaganda non hanno la virtù della propaganda se per questa debbono perdere quella di romanzo o di dramma.

Malgrado ciò il pubblico di Venezia ha calorosamente applaudito il lavoro.

— Pare che il pubblico italiano sia col nuovo anno animato da buone disposizioni: di fatti la *Crisi* di Praga ebbe al *Paganini* di Genova il più lusinghiero successo e così a Torino dove il pubblico è anche più difficile trovò ottima accoglienza la brillante commedia di Butti, il *Cuculo*.

×

**Lirica.** — Ci telegrafano da Lisbona: « Esmeralda Pucci, allieva del nostro Liceo musicale di Santa Cecilia, esordì al teatro San Carlo nella parte di Nair nel « Re di Lahore » insieme ai celebri artisti Kaschmann, Paoli e Leonardi.

Essa ottenne successo eccellente, tale da assicurarle una brillantissima carriera. La stampa, come il pubblico, è unanimemente entusiasta. Assistevano alla rappresentazione le LL. MM. il Re, e la Regina ed il Ministro d'Italia.

La Pucci fu invitata per cantare domenica alla Reggia alla presenza dei Duchi di Connaught ».

La Pucci venne licenziata dal Liceo musicale di Santa Cecilia, Classe della signora Zaira Cortini-Falchi, nel luglio scorso.

×

**Arte** — Il Comitato pel Congresso Nazionale degli Artisti, costituito dai rappresentanti della R. Accademia di Belle Arti in Milano e da quelli dei Circoli e dei principali Istituti Artistici milanesi, riunitosi in queste sere, ha preso atto delle adesioni pervenute ed ha stabilito che il Congresso debba dividersi in 5 Sezioni.

Sezione I — Arte contemporanea (Esposizioni — Concorsi — Diritti di Autore — Rapporti colle pubbliche amministrazioni).

Sezione II — Arte antica (Conservazione e restauri — Musei e Gallerie — Esportazione, ecc.)

Sezione III — Insegnamento artistico.

Sezione IV — Arte pubblica (Edilizia cittadina — Servizi pubblici, ecc.)

Sezione V — Arte decorativa.

Ha fissata infine la data del Congresso per il mese di maggio 1906.

×

**Pubblicazioni.** — L'editore Trèves, di Milano, ha riunito in un elegante volume, i due recenti e fortunati lavori drammatici di Lucio d'Ambra e Giuseppe Lipparini: *Il Bernini*, e *Goffredo Mameli*.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

DOMENICA 8 Gennaio 1905 — I Ss. 40 Martiri
Leva il Sole alle ore 7.39 m. — Tramonta alle 4.[illegible] s.
Leva la Luna alle ore 9.46 s. — Tramonta alle 7.5[illegible] m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/4.

### BOLLETTINO METEORICO.

*Osservazioni del 7 Gennaio alle ore 8.*

#### IN EUROPA

| CITTÀ | Temp. | Cielo | CITTÀ | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | -22.1 | sereno | Nizza | 3.0 | coperto |
| Amburgo | 4.4 | coperto | Zurigo | 5.3 | piovoso |
| Vienna | 5.[illegible] | 3/4 coper. | Costantinopoli | — | — |
| Madrid | -1.[illegible] | 1/[illegible] coper. | Malta | 15.2 | 1/2 coper. |
| Parigi | [illegible] | 1/4 coper. | Atene | 14.5 | 1/2 coper. |

#### IN ITALIA

| CITTÀ | Temp. centigr. | Cielo | Mare | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 8.4 | sereno | calmo | 12.9 | 6.2 |
| Torino | 12.6 | sereno | — | 12.0 | -2.4 |
| Milano | 1.2 | sereno | — | 3.4 | -1.8 |
| Venezia | -0.3 | nebbioso | calmo | 2.4 | -2.2 |
| Bologna | 5.1 | 1/4 coperto | — | 6.0 | -2.7 |
| Ravenna | -1.[illegible] | 1/2 coperto | — | 3.7 | -4.5 |
| Ancona | 7.4 | coperto | calmo | 7.8 | 1.0 |
| Firenze | [illegible].9 | coperto | — | [illegible] | 2.0 |
| ROMA | 1.0 | 1/2 coperto | — | 11.9 | 0.9 |
| Bari | 7.4 | coperto | calmo | 9.4 | 3.8 |
| Napoli | 8.2 | coperto | calmo | 10.4 | 7.8 |
| Caggiano | [illegible].5 | coperto | — | 4.7 | 2.2 |
| Tiriolo | 4.6 | piovoso | — | 5.3 | 1.4 |
| Palermo | 12.0 | piovoso | molto agit. | 14.6 | [illegible].4 |
| Messina | 11.8 | coperto | calmo | 14.2 | 9.5 |
| Cagliari | 10.0 | piovoso | m. agitato | 10.[illegible] | 5.2 |

Probabilità: venti forti tra Nord e ponente; cielo vario all'estremo Nord e versante Tirrenico superiore, nuvoloso altrove con pioggie; qualche nevicata sul versante Adriatico mare agitato o grosso; temperatura in diminuzione.

#### A ROMA

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 749,02. Termometro centigr. **massima 12,0 minima 0.9.**

Umidità relativa 79 assoluta 6.71. Vento a mezzodì N. Stato del cielo sereno.

### Anagramma.

Con piale, sezhe eccetera
Servia[illegible]o al marangone
Mi reputano i siculi
Famos[illegible] e con ragione.

*Spiegazione del precedente passatempo*

Tor-sel[illegible]

### STATO CIVILE.

MATRIMONI del 31 DICEMBRE 1904.

Montanari Urbano commesso, con Dell'Amore Letizia
Testa Giuseppe contadino, con Marini Laura
Latini Angelo guardia municipale, con Selle Scolastica
Oliveri Alfredo possidente, con Calò Margherita
Zazzera Vincenzo [illegible], con Santoloni Maria
Fioramonti Vitaliano impiegato, con Pogliani Terzilla
Gioia Lorenzo facchino, con Martino Maria
Radicchi Armando fa[illegible]sta, con Lapenna Giuseppa
De Francesco Pietro pittore, con Candori Giulia
D'Amico Giuseppe scalpellino, con Rubeo Maria
Francesconi Luigi professore, con Vogel Adele
Cassisa Antonio medico chirurgo, con Abbate Amelia

MATRIMONI del 2 GENNAIO 1905.

Della Rocca Emanuele commesso, con Moscatti Anna
Ausuini Adolfo orefice, con Brizzi Erminia
Rognini Federico oste, con A[illegible]tonelli Vincenza
Ferranti Ettore muratore, Trappolini Maria

Nati e morti denunziati il 4 e 5 gennaio 1905

#### Morti

Allegro Filomena di Sante, Cosenza, 58, coni. Villa
Antonioni Assunta fu Giuseppe, Canterano, 35, conj. Miliani.
Veltroni Giuseppina fu Ferdinando, Arezzo, 47, conj. Giordi
Cumbo Isabella fu Antonino, Messina, 75, ved. Francisi
Zacconi Ida di Alfredo, Roma, 11
Stabile Filomena fu Giovanni, Teano, 38, conj. Casertani
Pericoli Adelaide di Nicola, Roma, 78, nubile
Brancadoro Nicola fu Giuseppe, Roma, 71, ved.
Mancini Vincenzo fu Domenico, Ripe, 65, operaio, celibe
Natalia Mattia fu Vincenzo, Isola Liri, 74, giornalaio, ved.
Latini [illegible]aria fu Cristoforo, Serra S. Quirico, 76, conj. Latini
Bianchi Teresa fu Mattia, Arpino, 72, nubile
Castellani Alessandro, [illegible]arisciano, 42, operaio
Gaddi Pio di Giovanni, Civitavecchia, 57, impiegato, ved.
Cristallini Giuditta fu Domenico, Roma, 56, ved.
Quartieroni Angela fu Francesco, Roma, 69, ved. Dalmarzo
Casterina Giacinto fu Giuseppe, Torino, 40, conj.
Gregorio Pietro, Palermo, 58, conj.
Coccia Geltrude fu Pasquale, 55
Bonanni Rosa, Roma, 49, conj. Costa
Kobrzynski Carlo
Chiari Pietro, Firenze, 76, conj.
Pisini Adriano, Isola Liri, 82, ved.
Zannotti Oreste, 36, ved.
De Luca Pasquale, Civitella Tronto, 45, vaccaro, celibe
Vancini Raffaele, Ferrara, 70, sellaio, coni.
Del Grande Romolo, Roma, 36, campagnolo, conj.
Flaviani Leopoldo, Ovindoli, 28, contadino, celibe
Ramondino Serafino, Ascoli, 64, portiere, coni.
Pozzonelli Oreste, Roma, 45, commesso, ved.
Caprini Maria, Viterbo, 28, nubile
Sacripante Rosa, Monte S. Martino, 67, ved. Agostino
Bedoni Francesco, Roma, 64, impiegato, conj.
Vallocchia Annunziata, Roma, [illegible]2
Cinci Maria, Roma, 69, ved.
Ciouffi Clorinda, Viterbo, 33, nubile
B[illegible]gl[illegible]osi Albina, Scheggia, 48, conj. Angelini
Cenceli Filomena, Schiavi, 66, ved. Lucidi
Massimi Anna, Roma, 70, conj. Cherubini
Petrosi Vincenzo, Roma, 60, conj.

## Regio Lotto

### Estrazione del 7 Gennaio 1905.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 12 | 62 | 81 | 70 | 15 |
| FIRENZE | 47 | 11 | 76 | 87 | 75 |
| MILANO | 39 | 19 | 77 | 36 | 40 |
| NAPOLI | 20 | 18 | 16 | 39 | 65 |
| PALERMO | 71 | 4 | 16 | 10 | 90 |
| ROMA | 30 | 67 | 26 | 88 | 78 |
| TORINO | 90 | 45 | 9 | 49 | 47 |
| VENEZIA | 27 | 45 | 79 | 41 | 22 |

## Sports

### Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

**Monte Carlo**, 7, ore 10,15. *(de Boissieu)* — Venticinque tiratori hanno preso parte alla gara per il premio *Gajoli* (1000 fr.) vinto dal sig. Gaston, che ha uccisi 8 piccioni con 8 colpi.

Il secondo e terzo posto furono guadagnati dai signori Beresford e Rovida con 7 piccioni con 8 colpi.

Le *poules* furono vinte dai signori: Hilleret, Malfettani, Hilleret figlio, Aspion ed Hachut.

Hanno preso parte al tiro i signori: Brustler, R. Davies, Scott, Blake, il conte di Robiano, R. Gourgaud, Owen, Richard, il barone Tavernost, Mackintosh, Molo, Paccard, sir Freake, Pfeiffer, Spalding, Erskine, Salvago e Jason.

Oggi, sabato 7, a un'ora, *poules*; lunedì, 9, premio *Carling (handicap)* 1000 fr.

## DALLA PROVINCIA ROMANA

**Palestrina.** 7 — Ieri dall'arma dei RR. Carabinieri è stato arrestato certo Lombardi, autore dell'omicidio — compiuto nei giorni passati — nella persona di Augusto Alese.

## CRONACA di ROMA

**Quirinale.** — Ieri S. M. il Re invitava Guglielmo Marconi ad una partita di caccia a Castelporziano.

S. M. era anche accompagnata dal marchese Niccolini, dal generale Brusati, dal marchese Corsini e dal marchese Guicciardini.

S. M. ed il seguito si recarono a Castelporziano in due automobili e dopo aver fatto colazione al Castello nelle ore pomeridiane fecero ritorno in Roma.

— S. M. la Regina Elena ieri nel pomeriggio, si è recata all'Istituto Artistico in via [illegible].

— S. A. R. il Principe di Udine, ha [illegible] una escursione in automobile a Rocca di Papa.

**Il genetliaco di S. M. la Regina Elena.** — Oggi ricorre il genetliaco di S. M. la Regina Elena e all'Augusta Signora si volge il pensiero degli italiani che di Lei ammirano le nobilissime virtù.

In questo giorno di felicità per la Reggia giungano anche a S. M. i nostri omaggi ed augurî rispettosi e devoti.

Per la ricorrenza d'oggi i palazzi capitolini saranno addobbati e nella sera illuminati.

Sarà pure illuminata la torre del Palazzo Senatorio, sulla quale fin dal mattino verrà issata la bandiera nazionale.

Il Corpo dei vigili e quello delle guardie municipali vestiranno l'alta uniforme.

Saranno poi illuminati a *girandoles* il Corso Umberto I, le piazze Colonna, Scossacavalli, S. Maria in Trastevere e Cola di Rienzo ove suoneranno le musiche comunale e militari dalle 18 1/2 alle 20.

**Vaticano.** — Ieri mattina il Papa ricevette il cardinale Satolli arciprete di S. Giovanni in Laterano, monsignor Arcangeli vescovo di Asti e il vescovo di Clermont.

Nel pomeriggio il Papa ricevette nella Sala Regia il pellegrinaggio francese di Lione presentato dal cardinale Coullié.

Venne letto un breve indirizzo, al quale rispose il Papa con parole di paterno affetto per la Francia cattolica.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**L'on. Tittoni in via di guarigione.** — Continua incessante lo scambio di telegrammi fra Roma e S. Feliciano esprimenti i primi auguri e chiedenti notizie e rispondendo gli altri in modo sempre più rassicurante.

Ieri il prefetto sen. Colmayer fece telegrafare al segretario del ministro e n'ebbe risposta gentilissima con assicurazioni che le condizioni dell'infermo, migliorano continuamente e si spera in una pronta e completa guarigione.

**All'Ambasciata di Francia.** — Iersera alle 9 all'Ambasciata di Francia presso S. M. il Re, S. E. Barrère diede un pranzo diplomatico.

Vi parteciparono l'ambasciatore degli S. U. d'America, Meyer e signora, il conte e la contessa Gianotti, il marchese Guglielmi ed il figlio Giorgio, il conte di San Martino, il ministro del Portogallo, Carvalho e Vasconcellos, il marchese e la marchesa Prinetti, il ministro di Serbia, Milovanovich e signora, il barone di S. Giuseppe, il consigliere dell'Ambasciata di Russia sig. Kroupensky e signora, il direttore dell'Accademia di Francia, Carolus Duran, i segretari dell'Ambasciata di Francia signori Laroche e [illegible] e signore.

Dopo il pranzo vi fu ricevimento al quale intervenne la più eletta aristocrazia romana.

**Natale russo.** — Ieri per la ricorrenza del Natale, nella cappella dell'Ambasciata russa, a palazzo Menotti, in piazza Cavour, vi furono solenni funzioni religiose, pontificate dall'archimandrita mons. Vladimiro, assistito dal diacono cav. Fleroff.

Alla cerimonia, incominciata alle 10.30, intervennero S. E. il principe Ourousow, ambasciatore di Russia, con tutto il personale dell'Ambasciata, il ministro di Russia presso la S. S., sig. Naryckine con il personale della Legazione, il ministro di Grecia sig. Mizzopoulos ed il console cav. Intrigila, il ministro di Serbia dott. Milovanovich, il ministro di Rumania sig. Flova, il console generale del Montenegro comm. Popovich e tutta la colonia russa residente in Roma.

Dopo la messa fu cantato un *Te Deum* e la cerimonia terminò verso mezzodì.

**La baraonda agli uffici capitolini** — L'*Avanti* tornando al noto incidente relativo al rilascio di un atto di notorietà, confessa che dopo il suo articoletto, i suoi amici trovarono negli impiegati capitolini una cortese sollecitudine prima sconosciuta.

Per una volta tanto quindi l'*Avanti* potrà esser contento, e poichè oramai ha potuto scoprire un po' di cortesia anche negli impiegati municipali, c'è da sperare che nell'avvenire non vi sia per lui cosa nuova e sconosciuta nelle questioni capitoline.

**Conferenza petrarchesca.** — Nella maggior sala del Circolo Artistico fu tenuta ieri la prima delle tre annunciate conferenze petrarchesche. Adolfo Venturi trattò impareggiabilmente dei « Trionfi nelle arti rappresentative ».

Onorava di sua presenza S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, ed assisteva un pubblico numeroso.

Il prof. Venturi studia le rappresentazioni artistiche dei *Trionfi* del Petrarca, sotto un punto di vista tutto nuovo, tracciando nuove linee per gli studi iconografici. Eugenio Müntz e il Duca di Rivoli videro quelle rappresentazioni dipendenti dal poeta: il Venturi invece dimostra che le arti rappresentative composero il loro testo figurato ricorrendo a fonti diversissime, non a quella sola del Petrarca.

Prima di tutto si chiede se il poeta abbia attinto dalle arti figurative e risponde che no: perchè le vele supposte di Giotto nella Basilica inferiore di Assisi, il cosiddetto trionfo del *Testamento* nel palazzo di Siena, l'apoteosi di S. Tommaso d'Aquino nel cappellone degli Spagnuoli in S. M. Novella a Firenze, non hanno a che fare col Petrarca e col suo classicismo.

Restava il « Trionfo della morte » nel Camposanto di Pisa, dal Müntz e da tutti gli scrittori indicato come anteriore ai Trionfi del Petrarca: ma il Venturi si chiede a questo proposito se il Petrarca abbia imitato dal pittore o il pittore dal poeta e conchiude in quest'ultimo senso dimostrando che il « Trionfo della morte » fu composto sull'aurea trama dei versi petrarcheschi sulla fine del XIV secolo.

Dopo quel primo commento figurato, i commenti si moltiplicano: ma l'artista trasse pro' dei costumi del suo tempo, delle feste, dei materiali dei giorni suoi per foggiare le rappresentazioni a suo talento.

Il Venturi passa in rassegna i *Trionfi* del Pesellino, di Jacopo del Sellaio, di Lorenzo Costa ecc. e dimostra come le scene si stacchino sempre più dal testo letterario, come l'idea del *Trionfo*, auspice il Petrarca, fosse divenuta familiare alle arti rappresentative che seppero e vollero fare da se.

La conferenza interessò moltissimo l'uditorio, che ascoltò con viva attenzione, salutando il dotto professore con un caldo applauso.

**Educatorio Roma e Ricreatorio Testaccio.** — Oggi l'Educatorio Roma ed il Ricreatorio Testaccio, faranno la distribuzione di oggetti di vestiario e giuocattoli agli alunni poveri.

Precederà un saggio di esercizi ginnastici e militar[illegible]

**Federazione ginnastica italiana.** — Al Congresso, inaugurato ieri, sotto la pres. del sen. Todaro, cui partecipano i rappresentanti delle Società italiane, si è trattato il tema (relatore Lesen) delle facilitazioni che il Ministero della guerra dovrebbe accordare ai membri di Società ginnastiche; parteciparono alla discussione: Mina, Alberti, Sironi, Ferraiasco, Di Scalzi ed altri.

Il Congresso confermò i precedenti voti, perchè ai componenti le Società ginnastiche, che provino aver frequentato assiduamente le palestre, siano accordate facilitazioni pel servizio militare e si applichino alle Società stesse le facilitazioni concesse alle Società di tiro.

Si è poi costituita la Commissione per studiare il decentramento dell'azione federale. Furono nominati presidenti Guerra e Mina. Si discusse altresì sull'invio di una squadra di ginnasti al Torneo di Bordeaux, limitando la partecipazione di molte Società alla festa federale.

Furono approvate modificazioni al regol. dei concorsi e si nominò una Commissione pei risultati finanziari del Congresso di Firenze.

**Camera di Commercio.** — Il Consiglio Camerale è convocato in seduta pubblica pel 10 corrente alle ore 2 pom.

**La IV Esposizione gastronomica.** — La Sezione della Federazione cuochi, camerieri ed affini di Roma, confortata dai buoni risultati ottenuti, ha deliberato pure in quest'anno di tenere la IV Esposizione Gastronomica.

Scopo di questa gara è di promuovere lo spirito di emulazione fra coloro che si dedicano all'arte culinaria e di attirare sempre più l'interessamento del pubblico su quest'arte che tanta parte ha nell'igiene e nella salute.

In occasione dell'Esposizione si terrà una grande festa da ballo con trattenimento vario. Il ricavato andrà a beneficio del fondo sociale per mantenere un Ufficio di collocamento gratuito pei disoccupati.

Un Giurì composto dei più autorevoli cuochi, pasticcieri, decoratori e liquoristi di Roma assegnerà ai migliori lavori esposti notevoli premi, fra i quali medaglie d'argento concesse a detto scopo dal Ministero dell'Agricoltura e dalla Camera di Commercio.

**Nel giornalismo.** — Il cav. uff. dott. Federico Noack che fu già per 11 anni dal 1891 al 1902 corrispondente della *Gazzetta di Colonia* da Roma e che nel 1902 fu chiamato a far parte a Colonia della direzione stessa del giornale e stato dietro sua richiesta ritrasferito come corrispondente a Roma e riprenderà le sue funzioni col 1. febbraio p. v.

**Circolo generale operaio.** — Ieri sera, alle 21, nella sala del Circolo operaio per l'istruzione gratuita e l'educazione popolare, in via delle Coppelle, 35, ebbe luogo la premiazione degli allievi del Circolo che frequentarono l'anno 1903-04.

Alla cerimonia intervennero l'onor. Leopoldo Torlonia, presidente del patronato, il commendator Castelli, per il ministro Rava, il cav. Gregoris, per l'on. Del Balzo, il cav. Muspes, il comm. Ravà la signora Orlandi, ecc.

Il comm. Cruciani-Alibrandi ff. di sindaco si scusò dolente di non poter intervenire.

Dopo brevi discorsi del comm. Marinucci e dell'avv. Saletta direttore della scuola, furono assegnati i premi agli alunni.

Ebbero infine parole di lode per gli allievi ed il corpo insegnante, l'on. Torlonia, il comm. Castelli e l'avv. Gregoris.

**Per le artiste ed operaie** — L'estrazione della lotteria di beneficenza per l'Istituto delle artiste ed operaie, che chiude la Mostra e vendita di lavori, avrà luogo il 12 alle ore 4 all'Hotel di Russia, gentilmente concesso dal cav. Silenzi.

I premi, bellissimi, staranno esposti per grazioso consenso del sig. Pignalosa nel suo magazzino al Corso Umberto fino a mercoledì.

I biglietti della lotteria si potranno quindi acquistare al negozio stesso della Ditta Pignalosa e presso le seguenti dame del Patronato: duchessa Torlonia, Bocca di Leone 78; princ. di Solofra, pal. Orsini a Monte Savello; princ. Aldobrandini, via Panisperna 81: princ. d'Antuni, via Quattro Fontane, e contessa Elena Senni, Corso V. E. pal. Avogadro.

**Festa dell'albero.** — I bambini del Giardino d'infanzia, fuori P. San Paolo sono stati allegri ieri. Non solo ebbero i maccheroni col *ragout*, vino, frutta, etc., ma portarono a casa dei tagli di vestito, scarpe, giocattoli ed altra grazia di Dio. Presenziavano la festa la signora Olimpia Marotti, pres. on., il pres. di Isidoro Donzella, la signora Emilia Ricci, vic. pres., l'avv. Cancani, la signora Petri, il segr. sig. Gamberale e la sig.ra Maria Sodani.

**Ringraziamento.** — Il comm. Vittorio Salice esprime per mezzo del *Pop. Rom.* i più sentiti ringraziamenti al Corpo dei Vigili e specialmente al tenente Olivieri, che accorse prontamente coi suoi militi per l'incendio, per fortuna non grave, che si sviluppò in sua casa l'altra sera.

**Concorso Rolli.** — Anche quest'anno per la terza volta il premio Rolli per gli studenti del IV anno di medicina è stato vinto dal Giacinto Quarta di Giuseppe.

**Benemerenza scolastica.** — Il Patronato della Scuola di via Ostiense ha conferita una medaglia d'oro al m. sig. Ercole Gamberale per il primo lustro di vita di quella benefica istituzione, di cui egli fu iniziatore e fondatore.

**Conferenze, accad., lez., ecc.** — La Società per l'istruzione della Donna inizierà questo anno il ciclo delle sue conferenze tanto apprezzate, il giorno 12 con quella del march. di San Giuliano « Il Giappone e il suo avvenire. »

Per biglietti e notizie rivolgersi a piazza Nicosia, 35.

— In Arcadia, per iniziativa della Società della Cultura della donna, pres. dalla princ. Antici Mattei si terranno gratuiti esercizi di *francese, inglese e tedesco* per signore e signorine.

Le iscrizioni si ricevono nella Sede accademica p. S. Carlo al Corso 437 dalla sig.a Maria Matossi, segret. della Società, ogni lunedì dalle 15 alle 17, cominciando da domani.

— Quest'oggi alle 15, all'ingresso del Foro, il sig. Harold Vyndham stud. di archeologia farà una illustrazione peripatetica del Foro romano.

— Oggi il prof. Sabatini, parlerà su i ricordi di Goethe a Roma.

Sala in via della Palombella, n. 4, alle 16. Ingresso libero.

— La Filodrammatica transtiberina stasera alle 19.30 rappresenterà le *Due Orfanelle*.

— Presso il Collegio Ragionieri — piazza Poli 42 — il cav. prof. Aless. De Brun, refer. alla Corte Conti, inizierà domani 9 alle 21 una serie di conferenze, che costituiscono un corso pubblico di contabilità comunale.

**Il Patronato delle giovani operaie** — A beneficio della Società Nazionale di Patronato e mutuo soccorso a favore delle giovani operaie, la Galleria Borghese sarà aperta straordinariamente per gentile concessione del ministro della pubblica istruzione.

Distinti cultori d'arte si presteranno gentilmente dalle ore 15 alle 16 per le spiegazioni artistiche in varie lingue.

Tavola da the e buffet a prezzi fissi. Ingresso L. 2, pei ragazzi cent. 50.

**Educatorio Regina Elena.** — Oggi, alle 14.30, nella sede dell'Educatorio in via Puglie, si celebrerà l'albero della Befana, donato da S. M. la Regina Elena.

**Lettura di Dante.** — Oggi, alle 15, nella sala del Nazzareno il prof. Isidoro Del Lungo leggerà la prolusione al « Paradiso ».

**Società e P. A. « La Romanina »** — Stasera alle 18.30 questa Società si riunirà a banchetto alla trattoria del « Paradiso » nella piazza omonima.

**Insegnanti comunali del suburbio e dell'Agro Romano** — Gli insegnanti comunali del suburbio e dell'Agro Romano si riuniranno nella sede della Magistrale Romana (Corso Umberto I 255) domani alle 10.

**Tombola.** — Oggi, alle 15.45, a beneficio dell'Ospizio di S. Maria Maddalena, sarà estratta una tombola di L. 3000, in piazza Cavour.

**La vista debole e difettosa** — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, piano primo, Roma.



# Piccola Cronaca.

**Il grave fatto all'Albergo d'Inghilterra.** — Nell'Albergo d'Inghilterra, di proprietà del sig. Silenzi Francesco, si svolse ieri un grave fatto di sangue.

Il cameriere Belcastello Carlo Pietro, giovanotto di 24 anni, da Sora di Campagna, da poco più di un anno al servizio in quell'albergo, si recava sul mezzogiorno nella caffetteria per prendere delle frutta.

Il direttore dell'albergo, sig. Berthold Elsman, di anni 35, suddito tedesco, che era lì, presso il finestrino dove si fanno passare le vivande, al vedere il cameriere gli disse seccamente: posate il *cabaret* e fra 15 giorni andrete via, mascalzone.

Il cameriere cercò di avere spiegazioni della brusca intimazione e al sentire che non si ammettevano osservazioni, nel fremito dello sdegno afferrato un lungo ed acuminato coltello da cucina che era sul parapetto del finestrino, ne vibrò un tremendo colpo all'addome dell'Elsman.

Questi colle mani sul ventre si portò presso il *bureau* dicendo: mi ha ferito, mi ha ferito.

Fu sossopra tutto il personale ed il povero direttore soccorso lì per lì alla meglio, venne dal segretario dell'albergo signor Valle Arnaldo e dal conduttore Prosperi Ermenegildo, accompagnato con una vettura all'ospedale di San Giacomo, dove i sanitari Simoneschi, Venditti e Gandiani procedettero immediatamente all'operazione della laparotomia e lo giudicarono in pericolo di vita.

Pare che tra il cameriere ed il direttore non corressero troppo buoni rapporti.

L'altra mattina il Belcastello domandò al direttore il permesso per la libera uscita nella sera ma gli fu rifiutata perchè la richiesta non era stata fatta nei termini regolari. Così ebbe ad osservare l'Elsman.

Il feritore venne subito arrestato nell'albergo stesso dalla guardia di città Muzio e dalla guardia municipale Di Pasquale e tradotto al Commissariato di P. S. alle Colonnette fu interrogato dal vice-commissario cav. Cerabona.

Il Belcastello piangendo confessò di aver ferito in un momento di forte eccitazione, in seguito alle parole rivoltegli dall'Elsman.

Il sig. Silenzi, accompagnato dal dott. Farina, si recò all'ospedale a visitare il ferito.

**La costituzione di un'omicida.** — Ieri, al commissariato di P. S. di S. Eustachio, si costituì al delegato Perilli il carrettiere Oreste Marchetti d'anni 20, romano, ab. in via delle Zoccolette 31, autore dell'omicidio in persona del cicoriaro Vittorio Urbani, d'anni 27, da Tagliacozzo, commesso la sera del 31 dicembre u. s. in via S. Bartolomeo dei Vaccinari.

**Ancora dell'incendio al palazzo già Marignoli.** — La P. S., proseguendo nelle indagini per stabilire la causa dell'incendio, sviluppatosi notti sono al palazzo già Marignoli, ha constatato che i tubi di piombo, situati nell'appartamento in costruzione, erano stati segati.

Gli agenti del Commissariato di Trevi arrestarono ieri lo stuccatore Arturo Salustri, il quale, poco prima che avvenisse l'incendio, era stato visto salire le scale del palazzo.

**Il lavoro dei ladri.** — La notte scorsa, ignoti ladri, scassinata con scalpelli, scure e mannaia la porta del negozio di tabaccheria e drogheria in via Appia Nuova, 37, di Alfredo Piccioletti, rubarono pacchi di sigari, di cioccolata, una rivoltella carica e denari.

— Pure con scasso, ladri ignoti hanno rubato nella pizzicheria, in via dei Mille, 27, di Giuseppe Coltellesi, prosciutti, tonni, sardine ecc., pel valore di 200 lire.

**Il pacco rinvenuto al vicolo Gaetana.** — Ieri l'altro, per le scale della propria abitazione al vicolo Gaetana 16, il sarto Giuseppe Gilli rinvenne un grosso fagotto contenente forchette, coltelli e parecchi oggetti da tavola, in metallo, con le iniziali G. H. R.

Pare si tratti di roba appartenente a degli alberghi.

Il Commissariato di Ponte sta indagando attivamente per scoprire la provenienza.

**Ribellione.** — Iersera, in via dei Chiavari, la guardia di P. S. Russo, intervenuta per sedare una questione sorta fra quattro giovanotti, fu percossa da questi, che tentarono anche di disarmarla.

Con l'aiuto di altre guardie i ribelli furono arrestati. Sono: Emilio Tosoni, d'anni 17, da S. Silvestro di Longone Sabino, stuccatore, il fratello di lui, Olinto, d'anni 19, fornaio, Nicola Casavecchia, d'anni 25, da Tolentino, e Rodolfo Cherubini, d'anni 19, da Frascati.

# Teatri di Roma

**Costanzi.** — Una sala magnifica risplendente per *toilettes* e per bellezze femminili iersera alla seconda del « Mefistofele »: e nel palco della Regina Madre assistevano alla rappresentazione il Duca e la Duchessa di Genova.

Il successo dell'opera bella e seducente di Arrigo Boito, ebbe, manco a dirlo, la più grande delle conferme.

Anzi, trattandosi di un pubblico così finemente aristocratico come quello di iersera, gli applausi largamente e giustamente prodigati agli artisti insieme alle molteplici chiamate al proscenio sorpassarono ogni previsione. Del resto dato un complesso simile non potrebbe accadere diversamente. La signorina Farneti che si trovava leggermente indisposta, cantò a meraviglia destando in tutti la più legittima soddisfazione. La sua voce dolce, appassionata, unita ad una dizione perfetta e ad una sicurezza scenica straordinaria, procurò feste grandissime all'artista brava e gentile che ha saputo così presto raggiungere un posto invidiabile sulle scene liriche.

E con essa vanno senza dubbio elogiati il Zenatello, il tenore oramai trionfatore di questa stagione, l'Arimondi un Mefistofele senza confronti, la Bruno, l'eccelsa direzione del Vitale, l'efficacia dei cori e la superba ricchezza della messa in scena, quel complesso, insomma, che abbiamo accennato sopra, e che costituisce l'orgoglio di uno spettacolo incantevole, riuscito, acclamato magnificamente.

Questa sera spettacolo di gala in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena. La sala del teatro sarà sfarzosamente illuminata e verrà replicata quell'*Aida* gloriosa che tanto entusiasmo unanime e plebiscitario ha destato fra noi.

**Valle.** — Oggi due rappresentazioni, alla prima *Un brutto difetto*, alla seconda *La Poupée* una delle più belle creazioni di Scarpetta.

**Nazionale.** — La *féerie 20,000 leghe intorno al globo* ebbe iersera la solita festosa accoglienza che l'accompagna ovunque da vario tempo, e oggi viene replicata di giorno e di sera.

**Quirino.** — Oggi due spettacoli con *Cavalleria* e *Pagliacci* di giorno, e con la replica della *Jone*

**Manzoni.** — Due spettacoli con il *Fabbro del convento* e domani il nuovo ed atteso lavoro del D'Arborio *Russi e Giapponesi*.

**Salone Margherita.** — Hanno debuttato iersera con straordinario successo Les Sousloff-Carangeot, danzatori acrobatici francesi.

Domani serata d'onore e di addio di Anita Di Landa. Martedì debutto di Jane Delonde chanteuse a diction. *Fabr...*

## Spettacoli d'oggi

**Costanzi** (5.a d'abb.) " Aida „ ore 20 1[2.
**Valle** — " Nu brutto difetto „ 17 1[2 - La Poupée, 21.
**Nazionale** — « 20,000 leghe intorno al globo „ 17 e 21.
**Quirino** — « Jone » ore 17 1[2 e 21.
**Manzoni.** - " Il fabbro del convento „ ore 17 1[2 e 21.
**Salone Margherita** — Spettacolo di Caffè concerto, ore 21.
**Cinematografo Moderno** sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 65-66-67, - " Luigi XIV „ di alto interesse storico, per la 1.a volta in Italia - " La Befana. „



# Ultime Notizie

## La malattia dell'on. Tittoni.

(S) **San Feliciano.** 7. — Ecco il bollettino sulle condizioni di salute del ministro degli esteri, on. Tittoni, redatto stamane, alle 9,30:

« Notte discreta. Il miglioramento continua sempre più sensibilmente. L'infezione influenzale segue un decorso normale. Temperatura 37. Polso 84. Respirazione 20. Traccie minime di albumina nelle urine. Condizioni generali buone ».

(Servizio speciale del " Popolo Romano „)

**Perugia,** 7 ore 16,30 — *(G)* Donna Bice Tittoni ha così telegrafato al nostro Sindaco conte Valentini:

« Voglio essere proprio io a ringraziarla del suo affettuoso interessamento, per dire a Lei e con Lei, ai cari amici di Perugia, che oggi un nuovo vincolo mi lega a tutti, quello imperituro della gratitudine. »

(S) **San Feliciano.** 7. — Ecco il Bollettino sullo stato di salute dell'on. ministro Tittoni, pubblicato alle ore 17:

Condizioni generali sempre migliori. Temperatura 37.3. Pulsazioni 80. Respirazione 19.

I fatti catarrali bronchiali sono in via di completa risoluzione.

Il miglioramento continuo e progressivo fa ritenere non necessaria l'ulteriore redazione del Bollettino.

Firmati: dott. *Masullo* e *Vitelleschi*.

×

(S) **Vienna.** 7. — L'Imperatore Francesco Giuseppe ha incaricato l'ambasciatore presso il Re d'Italia, conte Lützow, di assumere a suo nome informazioni sullo stato di salute del ministro degli esteri italiano, on. Tittoni.

Uguale incarico è stato dato al conte Lützow dal ministro degli affari esteri, conte Goluchowski.

**Vienna,** 7. ore 17. — In questi circoli politici si mostra un vivo interesse per la salute del Ministro italiano degli Esteri on. Tittoni, che gode qui tante simpatie fino dal suo avvento al potere, e si è soddisfatti che la sua malattia non sia così seria come sembrava dal principio.

(S) **Berna.** 7. — Il presidente della Confederazione ha incaricato il ministro svizzero a Roma, signor Pioda, di chiedere notizie della salute dell'on. ministro Tittoni e di presentargli a suo nome auguri di pronta guarigione.

**Berlino.** 7, ore 19,26. — Le notizie della malattia del ministro Tittoni hanno prodotto molto rammarico nei circoli politici di Berlino.

Il Cancelliere conte von Bülow ed il ministro degli affari esteri Richtofen hanno espresso sincera simpatia e formato voti cordiali per la salute del Ministro.

La *National Zeitung* deplora, in un articolo, redatto in termini molto simpatici, che il Governo italiano debba rinunziare per qualche tempo alla collaborazione così preziosa dell'on. Tittoni, di cui la lealtà perfetta, le profonde cognizioni, il tatto e la circospezione, piena di moderazione, sono apprezzati dappertutto e specialmente dai Ministri delle Potenze alleate.

Il giornale spera che fra breve l'on. Tittoni sarà in grado da riassumere la direzione del Ministero, di cui ha condotto finora gli affari con tanto successo.

## Nel Collegio di Terni.

**Terni,** 6. — La locale sezione socialista, nella sua riunione di ieri ha deciso, unanime, di portare, pur suo malgrado, Arturo Labriola, la cui candidatura verrà sostenuta a costo di qualsiasi sacrificio, anche personale, degli ascritti al partito.

A battere la gran cassa pel Labriola sono stati invitati a venire nel Collegio di Terni vari deputati del partito, fra cui gli on. Antolisei di Macerata, Dugoni di Mantova, Gatti di Ostiglia (Mantova) ecc... e vari pubblicisti, cioè Walter Mocchi, Paoloni ed altri.

I repubblicani, quantunque senza speranza, si ostinano ancora nella candidatura Faustini; la candidatura Centurini acquista sempre maggior favore ed è sostenuta da quanti non appartengono ai partiti socialista e repubblicano.

## Al Consiglio di Stato.

**L'insegnamento religioso nelle scuole.**

Il Consiglio comunale di Milano, nel passato anno scolastico, aveva abolito l'insegnamento religioso nelle scuole elementari dipendenti dal Comune.

Il Prefetto di Milano, in seguito a proteste di vari padri di famiglia, annullò la deliberazione consiliare.

Il Comune ricorse al Ministero contro il deliberato del Prefetto, e l'on. Orlando interpellò, sulla questione, il Consiglio di Stato, anche perchè, il Min. dell'I. P. deve compilare il regolamento generale per l'applicazione dei provvedimenti per la scuola e per i maestri, testè approvato dal Parlamento.

La prima sezione del Consiglio di Stato, in una adunanza dello scorso dicembre, opinò, che in base alla legge del 1877, l'insegnamento religioso si dovesse sopprimere.

L'on. Orlando, non soddisfatto, chiese il parere delle sezioni riunite.

Il Consiglio di Stato si è riunito ieri, in adunanza generale e dopo una lunga discussione, non essendo stato possibile un accordo ed essendosi rivelata una tendenza manifestamente contraria al parere della prima sezione, si è deliberato di rinviare la questione un'altra volta alla prima sezione per un nuovo esame.

## Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli Comunali di Santo Stefano Quisquina (Girgenti) e di Coltrano (Vicenza) e nominati Commissari il dott. Michele Internicola e Giovanni De Paolis.

## Ministero Pubblica Istruzione.

**Giunta di Belle Arti.**

La Giunta Superiore di Belle Arti ha proseguito, nella riunione di ieri, l'esame del concorso al pensionato artistico nazionale.

Nel pomeriggio si è radunata al Ministero per la discussione di altri argomenti all'ordine del giorno.

## Ministero Finanze.

L'on. Maiorana partirà il giorno 10 per Palermo, dove si reca a rappresentare il Governo alle onoranze a Francesco Crispi.

## Ministero Lavori Pubblici.

**Decreti Reali.**

Con D. R. su proposta dell'on. Tedesco, la Società anonima delle tramvie di Livorno è stata autorizzata a esercitare a trazione elettrica la tramvia dall'angolo della via Palestro al termine del sobborgo Fiorentina in detta città ed è stato concesso al Comune di Berceto un sussidio di lire 76,225,70 per la costruzione della strada di accesso alla stazione omonima sulla linea Parma-Spezia.

**Pareri del Consiglio di Stato.**

Il Cons. di Stato ha esaminati fra gli altri i seguenti progetti di opere pubbliche:

Sessennale manutenzione della strada nazionale N. 2 da Castelfranco ai Quattro Cantoni di Mestre (Treviso e Venezia).

Difesa frontale dell'argine destro del fiume Lamone presso la Botta Balassa in Comune di Faenza (Ravenna).

Otturamento di un gorgo esistente a tergo dell'argine destro del Po in Ragazzola, frazione del Comune di Roccabianca (Parma).

Ricarico di scogliera lungo il froldo Finardi in sinistra di Po in Comune di Casalmaggiore.

Sistemazione delle sommità arginali e costruzione di un tratto di sottobanca a destra del Po in Corenella di Francolino, Comune di Ferrara.

## Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri, presieduta dall'on. Morelli-Gualtierotti, si riunì la Commissione disciplinare del personale delle poste.

×

Il comm. Guglielmo Marconi di ritorno dalla caccia reale si è recato al Ministero delle Poste ove si è intrattenuto a colloquio col marchese Solari.

## Ministero Marina.

Ieri, presieduta da S. A. R. il Duca di Genova, ha ripreso le sue sedute la Commissione suprema di avanzamento della Marina, occupandosi dei quadri negli alti gradi dell'armata.

×

La « Liguria », con a bordo il Duca degli Abruzzi, è partita da Bangkok per Singapore.

×

E' arrivato in Roma il prof. Artom, inventore del segreto radiotelegrafico e conferirà oggi col Ministro della Marina.

×

Il capitano di vascello Giuseppe De Benedetti è destinato alla Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra.

La responsabilità della « Caprera » sarà temporaneamente assunta dal tenente di vascello Vittorio Oggero, in luogo del pari grado Luciano Mansi.

×

La « Lombardia » ed il « Volturno » sono partiti da Mombasa — l'« Urania » è partita da Suez — il « Chioggia » è giunto a Spezia.

Le torpediniere 65 e 68 sono partite e giunte ad Ancona — la torp. 86 è partita dal Golfo degli Aranci ed è giunta a Maddalena.

Sono morti alla Spezia il capitano del Corpo R. Equipaggi a riposo, nocchiere, Pasquale Ponzano e il tenente dello stesso Corpo, furiere, Felice Saliva.

# INFORMAZIONI ESTERE.

## L'Università italiana in Austria.

(Servizio speciale del " Popolo Romano „)

**Vienna,** 7. ore 16,40. — Il pres. del Cons. Gautsch, continuando le sue conferenze coi vari capi partito, ricevette il noto deputato tirolese Hathrein, col quale la conversazione toccò anche della questione della Facoltà italiana di Innsbrück.

Si dice che verrà fatta nel Parlamento la proposta di creare l'Università italiana a Trento.

Intanto il bar. Gautsch intende conferire sulla questione anche coi deputati tedeschi e italiani del Tirolo.

## Nell'Africa tedesca.

(S) **Berlino,** 7. — Il generale Trotha telegrafa dalla Colonia tedesca dell'Africa sud-occidentale: Il maggiore Meister sostenne il 2, il 3 ed il 4 corrente violenti scontri contro un migliaio d'indigeni, ma dopo un combattimento durato cinquanta ore i tedeschi si sono impadroniti di Grossnabas.

S'ignorano le perdite subite.

**Berlino,** 7. — La *Kölnische Zeitung* dichiara assolutamente necessario che le Potenze prendano accordi internazionali per evitare che africani ribelli si possano rifugiare da un territorio in quello di un'altra Potenza.

Questo desiderio del giornale è causato dal rifiuto opposto finora dall'Inghilterra alla domanda di estradizione di Samuele Maharero, capo dei Herreros e di Hendrik Witbooi capo dell'omonima tribù.

— Un decreto del Cancelliere dell'Impero dichiara liberi cittadini dell'Africa orientale tedesca i figli degli schiavi nati nella Colonia dal 1° gennaio in poi.

## Stati Uniti di America.

(S) **Washington,** 7. Si sa che il Presidente Roosevelt aveva tre volte di seguito proposto al Senato la nomina del negro Crom a direttore della dogana di Charleston (Carolina del Sud) e che tutte e tre le volte il Senato aveva respinto questa nomina. Il Presidente ha insistito ancora ed il Senato ha ora ceduto.

## FRANCIA

(S) **Parigi,** 7 — Il *Gil Blas* pubblica una lettera del gen. André, in cui questi dichiara che autorizzò il capitano Mollin a chiedere informazioni dal Grande Oriente e da altre associazioni di sinistra. « Io ho avuto torto — ha detto — di affidarmi esclusivamente agli ufficiali per la corrispondenza scambiata a questo riguardo, e a non pretendere che mi sottoponessero tutte le lettere. Io ho biasimato e biasimo queste lettere, la cui esistenza non mi fu rivelata che dalla loro presentazione alla Camera. Ignorai i particolari della corrispondenza, e posso affermare che mi sarei opposto a che si chiedessero informazioni ad ufficiali sopra altri ufficiali. »

Il gen. André ha detto che tali informazioni non vennero a sua cognizione che in numero assai limitato, e che egli non fu mai influenzato da considerazioni religiose.

**Parigi.** 7. — La prossima seduta della Commissione degli ammiragli per l'incidente di Hull avrà luogo lunedì alle 10. Si crede che le sedute non saranno pubbliche. Ai giornali sarà comunicato dopo la seduta un processo verbale apposito.

— Il Tribunale ha condannato oggi a 13 mesi di carcere e 1000 lire di multa quel misterioso individuo che col nome di principe del Drago truffò varie personalità comprando quadri, senza pagarli e rivendendoli subito. La condanna comprende pure 1000 lire di danni a favore del principe del Drago, autentico, e 10 inserzioni sui giornali.

## GRAN BRETTAGNA

(S) **Parigi,** 7 — *L'Eclair* ha da Londra: I giornali si occupano sempre più della questione di una legge che escluda gli operai esteri dall'Inghilterra. Questa questione ha recentemente assunto un carattere acuto, perchè numerosi rifugiati russi, specie israeliti sbarcano continuamente a Londra. Essendo già rilevantissima la disoccupazione nei quartieri poveri, tale emigrazione in massa di israeliti russi e polacchi provoca fra gli operai inglesi vive inquietudini.

— Il Municipio di Londra studia ora il progetto della costruzione di un palazzo municipale

# Borse e Mercati.

Ieri, in seguito a proposta della maggioranza del Sindacato degli agenti di cambio, la Camera di commercio ha data l'autorizzazione di tener chiusa la Borsa, non sappiamo in onore di quale Santo.

E' vero che nel periodo della canicola qualche volta, in date coincidenze lunatiche, per mettere assieme tre giorni di vacanza onde rinnovare l'aria nei polmoni, si è tenuta la Borsa chiusa in via eccezionale, ma nel momento più attivo del mercato internazionale anteporre la comodità degli egregi agenti di cambio alle esigenze bancarie e commerciali ci pare un eccesso e quasi una stravaganza, che ci auguriamo non abbia a costituire precedente.

La Deputazione della Borsa di Milano intanto non ha creduto di prestarsi all'accordo del Sindacato degli agenti e la Borsa non si è chiusa.

**Cambio dazio doganale 9 Gennaio L. 100.00.**

Dal 9 al 15 Gennaio 1905 — fino a L. 100 L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (7) di L. 99.99.

**BORSE ITALIANE** — 7 Gennaio 1905.
*N. B. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita 5°/o C. | — — | 103 90 | 103 90 | 104 10 |
| id. id. fine | — — | 104 02 | 104 02 | — — |
| id. 3 1/2 °/o | — — | 102 05 | 102 30 | 102 40 |
| **A.** B. d'Italia | — — | — — | 1139 — | 1140 50 |
| Commerc. | — — | 833 — | 833 — | — — |
| Cred. Ital. | — — | 616 — | 616 — | — — |
| B. Generale | — — | 31 — | — — | — — |
| B. Sconto N. | — — | — — | — — | — — |
| Ferr. Medit. | — — | 452 — | 452 — | 451 50 |
| » Merid. | — — | 750 — | 749 — | 747 — |
| Ac. di Terni | — — | 1970 — | — — | — — |
| Venete | — — | — — | — — | — — |
| Nav. Gen. | — — | 455 — | — — | — — |
| Raffinerie | — — | 423 50 | — — | — — |
| **O.** ferr. 3 °/o | — — | 361 75 | — — | — — |
| Meridionali | — — | 361 75 | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 | — — | — — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 521 — | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | — — | 100 — | 100 05 | 100 — |
| Berlino id. | — — | 123 15 | 123 20 | 123 15 |
| Londra id. | — — | 25 14 | 25 15 | — — |
| Londra a 3[m | — — | — — | — — | 24 96 |

**Consolidati: Media Uff. del Regno 5 gennaio**

| | con cedola | senza cedola | netto interessi |
|---|---|---|---|
| 5 °/o lordo | 103.71 49 | 101.71 49 | 103.65 97 |
| 4 °/o netto | 103.55 83 | 101.50 83 | 103.50 31 |
| 3 1/2 netto | 102.10 94 | 100.35 94 | 102.06 11 |
| 3 °/o lordo | 74.52 | 73.32 | 73.88 08 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 7, 15,30 | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 °/o amm. | — — | — — | 97 75 |
| » 3 °/o perp. | 97 77 97 80 | 97 75 | 97 75 |
| ITALIANA 5 °/o | 103 90 | 103 95 | 103 95 |
| turca | 88 10 | 88 05 | 87 92 |
| spagnuola | 90 05 | 89 95 | 89 80 |
| russa nuova | — — | 72 60 | 72 35 |
| portoghese | 63 80 | 63 75 | 63 72 |
| ungherese | — — | 99 60 | 99 50 |
| Egiziano 6 °/o | — — | 105 60 | 105 05 |
| Banca di Parigi | 1265 — | 1233 — | 1247 — |
| Banca Ottomana | — — | 589 — | 590 — |
| Credito Fondiario | — — | 725 — | 724 — |
| Azioni Suez | — — | 4520 — | 4500 — |
| Lotti Turchi | — — | 128 1/4 | 127 3/4 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | — — | — — |
| Cambi sull'Italia | — — | pari | pari |
| su Londra | — — | 25 14 | 25 13 1/2 |
| su Madrid | — — | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna, 7 pesante | 6 | 7 | Londra, 7 chiusura | 7 | 7 |
|---|---|---|---|---|---|
| C. austr. | 683 — | 679 75 | Consol. | 88 9/16 | 88 1/2 |
| R.aust.oro | 119 55 | 119 60 | Italiana | 103 — | 103 — |
| Id. carta | 100 20 | 100 20 | Turca | 86 7/8 | 86 3/4 |
| Ungh. 4. | 98 30 | 98 25 | Russo 3°/o | — — | 75 1/2 |
| » 3 1/2 °/o | 89 35 | 89 40 | Spagna | 89 1/4 | 89 1/4 |
| N.ni oro | 19 10 | 19 09 | Giappon. | 77 5/8 | 76 3/4 |
| Lire ital. | 95 35 | 95 35 | Egiziano | 104 1/2 | 104 1/2 |
| C. Londra. | 23 97 | 23 07 2 | Argento | 27 15/16 | 27 15/16 |

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 10,000 - Rit 380,000

| Berlino, 7 sostenuta | 6 | 6 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | — — | 149 10 |
| » Merid. | — — | 89 60 |
| Obbl. ferr. 3 °/o | 73 20 | 73 10 |
| » Merid. | 72 60 | 72 60 |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 216 — | 216 — |
| C. Italia | — — | 81 15 |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 per 0[0 |
| Francia | 3 per 0[0 |
| Inghilterra | 3 per 0[0 |
| Germania | 5 per 0[0 |
| Austria | 4 per 0[0 |
| Belgio | 3 per 0[0 |
| Spagna | 6 per 0[0 |

## Dispacci speciali del " Popolo Romano. „

**Parigi,** 7. — Disposizioni chiusura migliori. - Italiano 103.90 - Exter. 89.95 - Rio 1575 - Brasile 4 0[0 83.35 - 5 0[0 98.07 - Turco 88.05 - Lyonnais 1159 - Sosnowice 1660 - Metropol. 584 - Rand. 288 - East. 228 - Goldf. 208 - De Beers 454.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

# UN DRAMMA IN LIVONIA

DI

## GIULIO VERNE

VIII.

### All'Università di Dorpat.

Finalmente si udì la campana del banchetto. Karl Johausen, precedendo i suoi compagni che eran parecchie centinaia, si diresse verso la ampia strada dell'anfiteatro che era stata loro riserbata.

Dopo un poco più non rimase nel cortile se non Jean Nicoleff, Gospodin e la cinquantina di studenti slavi, attendendo il momento di lasciar l'Università per tornare alle loro case.

Posto che nulla li tratteneva, forse avrebbero fatto bene ad andarsene subito. Era il parere di Jean Nicoleff, ma invano egli cercò d'indurre i suoi compagni a pensare allo stesso modo.

Pareva che Gospodin e pochi altri fossero incatenati al suolo, anzi attratti verso l'anfiteatro come da una calamita.

Così trascorsero venti minuti. Essi passeggiavano in silenzio e si avvicinavano alle finestre della sala aperta nel cortile. Che mai volevano? Udire i discorsi chiassosi e ribattere se mai giungessero alle loro orecchie delle impertinenze. I commensali non aspettarono la fine del banchetto per intonare i canti e per incominciare i brindisi. Dai primi bicchieri vuotati le loro teste si accesero.

Attraverso le finestre avevan visto Jean Nicoleff e gli altri stare in ascolto. Jean fece un ultimo sforzo:

— Andiamcene — disse agli altri.

— No — rispose Gospodin.

— No — risposero gli altri.

— Non volete ascoltarmi nè seguirmi?

— Noi vogliamo ascoltare ciò che quei Tedeschi ubriachi si permettono di dire, e se dicono cose che non ci convengono tu ci seguirai, Jean.

— Vieni, Gospodin — disse Jean — lo voglio!

— Aspetta — rispose Gospodin — fra poco non lo vorrai tu.

All'interno cresceva il tumulto: alle voci si univano al cozzo dei bicchieri grida *hoch!* che facevano un frastuono di mitraglia. Poi fu intonato un coro, e questo canto monotono in tempo di 3|4 risuonò in onore delle Università:

Gaudeamus igitur
Juvenes dum sumus!
Post jucundam juventutem,
Post molestam senectutem
Nos habebit humus!

Queste parole non sono punto allegre e meriterebbero un accompagnamento di sepoltura. Tanto varrebbe cantare alle frutta il *De profundis*. Ma questo canto è proprio d'indole tedesca.

Ma ecco si udì una voce:

« Oh! Riga, chi ti ha fatto così bella? La schiavitù dei Livoniani: possiamo noi un giorno col denaro comprare il tuo castello ai Tedeschi e farli ballare su pietre infuocate. »

Era Gospodin che aveva intuonato questo inno russo.

Dopo di lui e con lui i compagni fecero udire i canti del ritornello di Boini-Tara-Krani, che è l'inno moscovita, di carattere grande e religioso.

Ad un tratto la porta della sala si aprì e un centinaio di studenti invasero la corte, circondando il drappello slavo in mezzo al quale stava Jean Nicoleff, ormai impotente a trattenere i suoi compagni eccitati dalle grida dei suoi avversari. Benchè Karl Johausen non fosse con essi per spingerli alla violenza, perchè era rimasto nell'anfiteatro, il loro *gaudeamus igitur*, vociferato, anzi urlato, sembrava soffocare l'inno russo, la cui potente melodia si udiva ancora non ostante i loro sforzi.

In quel momento due studenti si trovarono faccia a faccia pronti ad avventarsi, Sigfried e Gospodin. Forse che fra di loro dovea essere decisa la questione di razze? I due partiti non prenderebbero parte anch'essi per i loro campioni? Quest'alterco non si muterebbe in un combattimento generale, la cui responsabilità ricadrebbe sull'Università?

Udendo il tumulto provocato dalla sortita dei commensali, il rettore si era affrettato ad intervenire. Alcuni dei professori s'erano uniti a lui e percorrevano la corte attraverso i capannelli, cercando di calmare quei giovani pronti a venire alle mani. Ma non riuscivano a nulla. L'autorità del rettore era vana. Che poteva del resto fare un uomo in mezzo a quei Tedeschi, il cui numero cresceva man mano che si andava vuotando la sala dell'anfiteatro?

Jean Nicoleff e i suoi compagni, malgrado la loro inferiorità numerica, non cedevano nè per minaccie nè per ingiurie.

In quel momento Sigfried, accostandosi col bicchiere in mano a Gospodin, gliene buttò il contenuto in faccia. Era il primo colpo dato; mille altri dovevano seguire.

Eppure, solo alla vista di Karl Johausen, che era apparso sui gradini della scalea, tutti da una parte e dall'altra s'arrestarono. S'aprirono i ranghi e il figlio del banchiere potè muovere al crocchio dove stava il figlio del professore.

Non si potrebbe dipingere la posa di Karl in quell'istante. Era calmo e la sua faccia non spirava la collera, ma piuttosto sdegno e disprezzo, man mano che egli si accostava al suo avversario.

I suoi compagni non poteano ingannarsi. Egli veniva per buttargli in viso una nuova ingiuria.

Al tumulto era succeduto un silenzio più terribile. Si sentiva che il conflitto che avventava una contro l'altra le corporazioni universitarie, si sarebbe svolto fra Jean Nicoleff e Karl Johausen.

Gospodin, non badando neanche più a Sigfried, aspettò che Karl si fosse inoltrato di qualche passo, e fece atto di sbarrargli la via.

Jean lo trattenne.

— Questo mi riguarda — disse egli semplicemente.

*(Continua).*



## AVVISI ECONOMICI

### Iª CATEGORIA

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vendesi** un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

**Atti della Giunta** della Inchiesta Agraria completa. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

**Si vende** un fornello per operazioni chimiche detto: " della morte „ largo 3 metri e profondo cent. 75 a due aperture, con tubulature per riscaldamento a gas. Un albero di ferro per trasmissioni lungo 5,20 per mm 50 di diametro. Un aspiratore del diametro di 65 cent. Un ventilatore del diametro di circa 60 cent. Un piccolo apparecchio per forza centrifuga. Mensole, cuscinetti, puleggie ecc. Via delle Mantellate 16. 314

**Vendesi** entro Roma, area fabbricabile 1000 mq. recinta di muro, prospiciente su due vie aria asciutta, saluberrima, luogo quieto, piacevole adatto villino, dirigersi via Ostilia 29 al Celio. 264

### D'AFFITTARSI

*25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Appartamento** elegantemente mobiliato di nove camere e cucina, con gas, luce elettrica, camera da bagno. Via Veneto N. 14 p. 2. 302

### IIª CATEGORIA

*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

### IIIª CATEGORIA

*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Signorina** di distinta famiglia da lezioni a domicilio a fanciulli d'ambo i sessi fino alla 5.a elementare compreso il francese. Dirigersi via Due Macelli palazzo Chauvet piano primo. 306

**Distinta signorina** Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, da, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

**Per allieve di canto** La signora Mariani De Angelis, distinta artista con nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 36

**A stranieri ed italiani** Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma. 341

**Distinta signorina** che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e fracese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 48 Scala B. int. 12. 180

**Pettinatrice** Costantini vicolo della Pace N. 14 presso la via dell'Anima abbonamento L. 10, per una volta 1,50 di mattina, due lire di sera. 321

**Per una primaria** Casa Commerciale Italiana cercasi interprete che parli Italiano, Francese, Inglese e Tedesco. Dovendo risiedere in Roma si preferisce quelli qui domiciliati. Spedire offerte e indicare referenze alle iniziali F. B. fermo posta Roma. 322

**Maestra di pianoforte** da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

**Maestra di piano** madre di famiglia veneva con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 365

**Studio legale amministrativo** Roma, Parione 12. avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

### D'AFFITTARSI

*25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.*

**Camera d'affittare** ben mobiliata via Veneto 33 mezzanino scala destra interno 2. 290

## *Orario delle Ferrovie*

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,35 | 7, | 9,10 | 13,20 | 16,40 | 18,50 | 22,45 |
| Pisa | 8,— | 8,30 | 14,10 | 20,4 | 21,10 | | |
| Torino | 8, | 8,30 | 14,10 | 20,40 | 21,10 | | |
| Pisa-Milano | 8, | 8,30 | 14,10 | 20,4 | 21,10 | | |
| Foligno-Ancona | 6,10 | | 12, | 18,5 | 22,27 | | |
| Firenze-Milano | | 9,25 | 9,35 | 14,30 | | 23,10 | |
| Grosseto | | | 11,10 | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7,30 | | 11,50 | | 17,5 | 20, | |
| Tivoli | 7,30 | 9,40 | | 11,50 | 17,5 | 20, | |
| Civitavecchia | 5,30 | | | | 17,40 | | |
| Frascati | 6,20 | 9, | 11,55 | 15, | 18,10 | | |
| Marino-Albano | 7,20 | | 9,45 | 12,35 | 13,55 | 17,14<br>18,20 | 19,<br>19,43 |
| Nettuno-Anzio | 6,38 | | 9,20 | | 17,15 | | |
| Velletri-Terracina | 6,35 | | | 17, | | | |
| Velletri | | | 11,30 | | 19,15 | | |
| Ronciglione-Viterbo | 6,40 | | 11,20 | 17,35 | | | |
| Fiumicino | 5,44 | 8,30 | 17,40 | | | | |
| Mandela-Subiaco | 7,30 | | 17,5 | | | | |

Il treno delle 13,55 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 17,14 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

Il treno per Fiumicino delle 5,44 parte dalla stazione di S. Paolo.

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,10 | 9, | 12,45 | 14,10 | 13,22 | 21,14 | 23,55 |
| Pisa | 7,40 | 9,40 | | 10,10 | 16,32 | | 23,40 |
| Torino | 7,40 | 9,40 | | 10,12 | 16,32 | | 23,45 |
| Milano-Pisa | 7,40 | 9,40 | | 12,12 | 16,42 | | 23,45 |
| Ancona-Foligno | 7. | | 11,40 | 14,52 | | 21,15 | |
| Milano-Firenze | 7,30 | 13,10 | | 19,22 | | | 21,43 |
| Grosseto | 8,50 | | | | | | |
| Avezzano-Tivoli | | 9,55 | 15,50 | | 21,47 | | |
| Tivoli | 8,5 | 9,55 | 15,50 | 17,25 | | 21,47 | |
| Civitavecchia | | | | | | 19,52 | |
| Frascati | 6,50 | 8,40 | | 13,42 | 17,14 | 19, | |
| Nettuno-Anzio | 8,10 | | 13,20 | 18,42 | | | |
| Albano-Marino | 7,25 | | 19,22 | 13,54 | 17, | 19,32<br>21,51 | 21,5<br>22,35 |
| Terracina-Velletri | 9,20 | | | | 21,51 | | |
| Velletri | 7,25 | | | 15,42 | | | |
| Viterbo-Ronciglione | 9,10 | 14,40 | | 21,12 | | | |
| Fiumicino | 8 50 | | | 16,42 | 20,50 | | |
| Subiaco-Mandela | 9,45 | | | | 21,47 | | |

Il treno che arriva alle 21,5 da Albano-Marino è festivo.

Il treno da Fiumicino delle 20,50 arriva solo alla Stazione S. di Paolo.

**TRAMWAI ROMA-TIVOLI.**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,12 | 5,37 | | 9,30 | 11,32 | | 18, |
| Bagni a. | 6,17 | 7,4 | | 13,35 | 12,35 | | 18,49 |
| Tivoli a. | | 7.41 | | 13,14 | 13,14 | | 19,22 |
| Tivoli p. | 5,58 | 7,58 | 11,32 | | | 18,24 | |
| Bagni p. | 6,29 | 8,25 | 11,59 | | | 18,55 | |
| Roma a. | 7,42 | 9,8 | 13,11 | | | 19,46 | |

Il treno che parte da Roma alle 5,12 e quello che parte da Tivoli alle ore 18,24 sono festivi.

## Guida del Forestiere

**DOMENICA - Ingresso libero.**

**Musei:** BORGHESE, Villa Umberto I. fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
**Id.** CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
**Id.** ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
**Id.** NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 13.
**Id.** ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
**Id.** PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
**Id.** TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9 alle 15.
**Colosseo:** GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
**Palatino:** PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
**Foro Romano:** v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
**Terme:** DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
**Id.** DI TRAIANO, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
**Catacombe:** S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
**Id.** DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
**Gallerie:** CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
**Id.** S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
**Id.** NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 15.
**Id.** NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 8 alle 13.
**Id.** BORGHESE, Villa Umberto I fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
**Palazzo Reale:** p. Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
**R. R. Scuderie:** v. Dataria dalle 10 alle 12.
**Ville:** UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Catacombe:** DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
**Id.** DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.

**Ingresso Cent. 50.**

**Catacombe Ebraiche:** v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
**Teatro Marcello:** v. Omonima 14, dalle 10 alle 13.

**Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere,** ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

**Due camere** e salotto mobiliate, con tappeti stufa, pianoforte, giardinetto pensile, pieno mezzogiorno; presso civile piccola famiglia senza bambini. Volendo, pensione v. Coppelle 28 p. 3. vicinissimo Piazza Colonna. 298

**Via Quintino Sella 20** affittasi camera e salotto mobiliato presso distinta famiglia. Rivolgersi al portiere 315

**Appartamentino** o camere elegantemente mobiliate presso distinta famiglia in via Nazionale 172 esposizione mezzogiorno 2. piano, scala destra, dirigersi al portiere. 319

**Appartamento** mobiliato Torre Argentina 32 finestre sul Corso Vittorio Emanuele e teatro, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1. piano int. 5. 29.

**Elegantissimo quartierino mobiliato** a nuovo salotto, camera da letto, da pranzo, cucina, gas, pianoforte nuovissimo, affittasi. Scrivere portiere Ulpiano 29. 3.0

### CORRISPONDENZE

*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

*Hidden* Prepotentissima sposettina idolatrata: dimentichi sono tornato ora mia stanzettina?! Già chiedi corsa fugacissima, tempesta bacioni inenarrabili?! Presto verrò, adorata; coscienziosamente però dovrò castigarti, prepotentissima!!.. 421

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 1/2* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

*L'Amministrazione*

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Bergr-Witt